

*Consiglio Comunale
del 07 Aprile 2016*

SINDACO

Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio comunale di oggi, 7 aprile 2016.
Incominciamo con l'appello, prego dottore.

SEGRETARIO

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Rogora Massimo	Presente
Lofano Angelo	Presente
Alfano Fabio	Presente
Grassi Daniela	Presente
Bonadonna Maria Antonietta	Presente
Ceriotti Mario	Assente giustificato
Binaghi Ferruccio	Presente
Coscetti Andrea	Assente
Colombo Giovanni	Assente

Siamo in numero legale per iniziare.

SINDACO

Iniziamo con il punto numero 1 all'ordine del giorno.

PUNTO 1

Approvazione verbali seduta consiliare del 10/11/2015 e verbali seduta consiliare del 16/12/2015.

SINDACO

Facciamo due votazioni.

Se non ci sono commenti chiedo la votazione.

Consigliere Binaghi, prego.

Ha chiesto la parola Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Per quanto riguarda il verbale del 10 novembre, a pagina 88, chi ha il verbale a pagina 88?

SINDACO

Io.

BINAGHI

Ce l'hai?

SINDACO

Sì.

BINAGHI

In fondo alla pagina 88 c'è l'intervento del Consigliere Rogora che dice che tenendo conto dell'apertura di Binaghi propongo di votare a favore della mozione e di mettere, iscrivere il punto all'ordine del giorno in una commissione che si terrà nel 2016, considerati anche i tempi di bilancio.

SINDACO

Sì.

BINAGHI

Il 2016 lei intende che finisce il 31/12?

Siamo ancora in tempo.

SINDACO

Siamo ancora in tempo, certo.

BINAGHI

Però c'è scritto alla prima commissione.

SINDACO

In una commissione.

BINAGHI

In una commissione vuol dire la commissione del 31/12/2016?

Alla prima commissione.

SINDACO

In una commissione.

Infatti c'è scritto anche tenuto conto, cioè considerati anche i tempi del bilancio.

Adesso in questo periodo siamo stati anche abbastanza, infatti stasera siamo qua proprio per approvare il bilancio.

BINAGHI

Vi ricordate la prossima volta o lo mandate nel dimenticatoio?

SINDACO

Va bene.

Altre osservazioni?

Nient'altro, grazie.

Quindi chiedo la votazione per l'approvazione del verbale seduta consiliare del 10.11.2015.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Il Consigliere Binaghi.

Verbale della seduta consiliare del 16 dicembre 2015.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Binaghi.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO 2

Prelevamenti dal fondo di riserva: comunicazioni al Consiglio comunale.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Grazie e buonasera a tutti.

Qui si tratta di elencare quali sono stati i prelevamenti dal fondo di riserva nell'anno 2015.

Sono stati fatti due prelevamenti, uno di € 5.000 e un altro di 3.200 euro rispettivamente il 9 settembre e il 28 ottobre, entrambi per sostenere delle spese per la scuola materna di sostituzione temporanea di una dipendente.

Grazie.

SINDACO

Ecco, arriva il Consigliere Colombo, buonasera.

Questa pertanto è solo una comunicazione e non dobbiamo votarla.

Passiamo quindi al punto numero 3.

PUNTO 3

Relazione conclusiva sul piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (articolo 1, comma 612 legge 190/2014).

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Qui andiamo a ripetere una deliberazione che abbiamo fatto praticamente a fine anno se non erro, proprio nell'ultimo Consiglio di dicembre, per quanto riguarda le società partecipate in maniera diretta e indiretta da parte del comune.

Non ci sono sostanzialmente grandissime novità, anche per questo si tratta di una fotografia poi al 31 dicembre e quindi si tratta proprio di pochi giorni dopo.

Come novità posso dire anche se poi successiva al 31 dicembre è per quanto riguarda Euroimpresa che nell'assemblea dei soci ha stabilito la messa in liquidazione della società, questa è una delibera di forse una quindicina di giorni fa se non sbaglio.

Ricordo che tra le partecipazioni c'è sempre la partecipazione in Esco che anch'essa è stata messa in liquidazione, lì era una partecipazione solo dell'1% per quanto riguarda il nostro comune che abbiamo cercato di dismettere prima di arrivare a questa soluzione poi per la società ma che non è andata, non è stato possibile dismettere.

Per quanto riguarda le altre partecipazioni, è ancora in corso la riorganizzazione delle partecipazioni diciamo indirette, sia quelle tramite CAP Holding che tramite AMGA che, come era già stato visto, sono poi in corso di riorganizzazione e razionalizzazione da parte delle aziende capogruppo che stanno facendo delle riorganizzazioni anche interne.

Per il resto le partecipazioni, come detto, rimangono invariate per il nostro comune; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono interventi?

Prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Come ha spiegato bene l'Assessore, questa è la relazione al 31/12.

Magari se è possibile sapere qualcosa in più, ma proprio brevemente, che cosa è successo in ACCAM perché ci sono grosse preoccupazioni anche sull'intervento dove ha fatto il Direttore generale nella capigruppo, ha rilasciato delle, ha detto, detto e non detto delle cose importantissime su ACCAM, cioè non c'è più il Presidente, hanno nominato il nuovo Presidente, si va verso la fabbrica dei materiali ma quello che desta preoccupazione sono la parte economica.

La parte economica è molto pericolosa.

Noi possiamo sì aspettare perché, come è stato detto anche in commissione, così tra le righe, cosa succede a Busto Arsizio dopo le elezioni però non è che, Busto Arsizio va bene, ha una quota rilevante però anche noi dobbiamo preoccuparci perché va bene che al 31.12.2017 succederà quello che deve succedere ma quello che mi preoccupa fortemente è il bilancio.

Se magari qualcuno ci vuole dire qualcosa, anche perché l'abbiamo chiesto già in una commissione all'8 febbraio che non si è ancora tenuta.

Poi, se era possibile, visto che nelle comunicazioni non ci sono state stasera, in Azienda Sociale se è possibile conoscere i nominativi del nuovo consiglio d'amministrazione perché circa un mese e mezzo fa o due è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione.

Poi, mi interessava sapere, anche qui, la terza cosa ed ultima, la situazione dei lavori di ASPM, se me lo dice adesso ne tengo conto, altrimenti questa domanda, l'ultima della ASPM, gliela farò nel bilancio.

SINDACO

Nel bilancio di ASPM.

BINAGHI

No, nel bilancio nostro.

Però se mi dice qualcosa magari va bene tutto, per essere aggiornato, perché l'anno scorso gli abbiamo lasciato € 40.000 per fare dei lavori, volevo capire se questi 40.000 sono stati impegnati o i lavori non sono ancora stati fatti.

SINDACO

Va bene.

Consigliere Colombo voleva intervenire?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene.

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Allora, per quanto riguarda ACCAM, come ha detto prima il Consigliere Binaghi c'è stata la novità del Presidente che si è dimesso, l'assemblea dei soci aveva deliberato lo spegnimento, diciamo la chiusura al 31 dicembre 2017, aveva investito il Consiglio d'amministrazione di stendere un piano industriale per la società dandogli dei tempi anche piuttosto stretti perché chiaramente i tempi sono stretti. È intervenuto questo fatto importante che chiaramente è rilevante proprio all'interno anche della gestione della società, è stato nominato diciamo nominato ad interim un nuovo Presidente, c'è la questione chiaramente che ha sottolineato anche il Consigliere Binaghi che il socio di maggioranza, che è Busto Arsizio, andrà al voto tra qualche mese e quindi ha una situazione non definita, ecco, rispetto a quello che può essere la loro idea forse del futuro di ACCAM, quindi in questo momento comunque, è chiaro, rispettando anche quella che è la situazione di Busto Arsizio, è compito del consiglio d'amministrazione arrivare a dettare, diciamo a scrivere questo piano industriale e a presentarlo poi all'assemblea dei soci.

Nulla cambia diciamo rispetto a quello che era stato deliberato in precedenza dall'assemblea dei soci in merito anche ai tempi per arrivare alla chiusura.

Quindi è chiaro che questo fatto intervenuto crea qualche problema ma di novità nel merito di che cosa deve essere, di quale debba essere il futuro di ACCAM nulla è cambiato.

Per quanto riguarda Azienda Sociale magari poi il Sindaco darà...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Allora, i dati precisi al momento ancora no, è chiaro che probabilmente da quello che era in corso d'anno i dati presenteranno comunque ancora una perdita, non ci sono dei dati ufficiali, il bilancio presenterà comunque una perdita e purtroppo così sta continuando probabilmente anche nell'arco del 2016.

È proprio questo il motivo per cui si sta premendo per avere questo piano industriale per un rilancio della società.

Poi dicevo per quanto riguarda Azienda Sociale comunicherà poi il Sindaco i nominativi visto che ha partecipato direttamente all'assemblea che ha nominato questo consiglio d'amministrazione.

Per quanto riguarda ASPM poi potremo entrare nello specifico nel momento in cui andremo ad approvare anche il bilancio di ASPM con anche il Presidente che chiaramente potrà dare tutte le, in commissione piuttosto che in Consiglio, tutti i chiarimenti necessari.

ASPM sta andando bene come azienda partecipata, si sta procedendo anche alla locazione dell'altro pezzo dell'immobile che prevederà la presenza di studio di medicina specialistica e quindi con delle visite anche con prezzi poi che potranno andare incontro ai nostri cittadini.

Anche la farmacia sta beneficiando, questo poi nello specifico lo vedremo con i numeri e con i conti che presenterà il Presidente, sta beneficiando di miglioramenti dal punto di vista economico grazie a quella che è stata la ristrutturazione che è stata fatta.

Per quanto riguarda l'utile, l'anno scorso abbiamo lasciato questa parte di utile per quei lavori che ASPM ha fatto e che doveva fare, quest'anno valuteremo in base a quello che sarà il risultato del 2015 e quello che sarà poi la prospettiva del 2016. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Per quanto riguarda Azienda Sociale, è stato rinnovato il consiglio d'amministrazione che vede come Presidente il dottor Angelo Borsa, come Consiglieri la signora Nicoletta Romolo...

Allora, il dottor Angelo Borsa che è di Arconate, Nicoletta Romolo che è di Inveruno, il signor Sanvì Alberto che è di Magnago, Fabrizio Garberi di Robecchetto che è già un membro uscente e la signora Daniela Marina Pironi di Turbigo.

È stato quasi totalmente rinnovato a parte Fabrizio Garberi.

BINAGHI

Posso replicare?

Per quanto riguarda il bilancio in perdita, diciamolo, perché lo sa il mondo intero che è in perdita, quello del 2015...

SINDACO

Di ACCAM sta parlando?

BINAGHI

Sì, sono ritornato al primo punto, la preoccupazione è quella oggi.

Sì aspettare Busto Arsizio però se la perdita è quella che si vocifera, che non è un dato ufficiale, è inutile dirlo, anche se è stato detto in forma ufficioso, perché si fanno anche i pre consuntivi.

In una società come ACCAM non è che si arriva al 31/12 e poi a gennaio o febbraio si guarda cosa è successo, si sa benissimo l'andamento perché in tutte le società, le fanno anche i fruttivendoli i passaggi mensili, annuali, semestrali...

Non per dire che i fruttivendoli non siano capaci di amministrarsi però lì c'è un buco sostanziale e se noi rischiamo di avere ancora nel 2016 questo problema, nel 2017, arriviamo senza più capitale sociale in ACCAM, ma dovremo anche metterci dei soldi.

Ma come faremo a fare la fabbrica dei materiali?

Ma qualcuno si sta preoccupando di questa situazione?

Perché va bene tenere aperto un termovalorizzatore ma e questo crea dei danni economici che cosa bisogna fare?

SINDACO

Consigliere Binaghi, mi scusi, però, allora, della situazione di ACCAM non ne abbiamo mai fatto mistero, abbiamo sempre dato le varie situazioni e tutto l'itinerario che c'è stato in questi ultimi due anni sostanzialmente.

Ecco, mi pare che lei fosse uno di quelli che sosteneva la linea di una chiusura immediata e subito se ben ricordo, anzi una chiusura addirittura nel 2015, addirittura.

Si sono fatti degli studi, quel famoso tavolo di lavoro eccetera dove si è ipotizzato una possibile trasformazione, sostenuta dalla maggioranza degli azionisti.

Entro maggio deve essere presentato questo piano industriale.

Ora è anche successo che si è dimesso il Presidente, probabilmente con delle ragioni ovviamente.

La situazione certo non è semplice, non è semplice, e comunque non è che si sta prendendo sottogamba questa situazione, anzi tutt'altro, però mi riservo di dare delle informazioni, se non ne ho la certezza...

Già è stato fatto un incontro con il direttore, giusto, dove erano presenti i capigruppo, e già lì sono state date delle informazioni tenendole un attimino, come dire, un po' riservate, tant'è che questa cosa...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Beh, insomma era soltanto tra di voi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, però non c'era pubblico, non c'erano giornali eccetera.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non era comunque, quindi vuol dire che comunque delle informazioni sono state date direttamente dal direttore e quindi vuol dire che anche c'è una attenzione alla problematica, se è questa la preoccupazione.

BINAGHI

Posso continuare?

SINDACO

Beh, però chiudiamo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, prego.

BINAGHI

Andiamo tranquilli, rispettiamo; dopo quattro mesi che non facciamo un Consiglio comunale mi sembra di essere nei tempi e lei mi dice, innanzitutto mi ha interrotto, e che cosa è uno quando interrompe?

Il Presidente quando interrompe cosa fa?

Che cos'è?

SINDACO

Le stavo dando delle precisazioni.

BINAGHI

Non le è stato chiesto di darmi delle precisazioni.

Quando un Consigliere di opposizione sta parlando lei deve fare, deve stare zitta!

SINDACO

Senta Consigliere Binaghi, per favore, se deve terminare termini il suo intervento.

BINAGHI

Termino nei tempi e dico quello che voglio!

SINDACO

Dica pure quello che vuole purché rispetti l'assemblea, va bene.

BINAGHI

Allora mi lasci dire quello che voglio.

SINDACO

Proceda.

BINAGHI

Io non dico che, come stavo dicendo, non c'è l'attenzione, però le cose cambiano, da mese a settimana a giorno.

Quando gli è stato dato l'incarico a maggio di portare, bisogna dire che maggio è tardi, perché c'è questo buco tremendo e che continua a produrre buco.

Non bisogna aspettare maggio dopo le elezioni, bisogna che ci si trovi perché...

SINDACO

Le elezioni non saranno a maggio innanzitutto.

BINAGHI

Sì, ma dopo non lo presenteranno lo stesso a maggio, avete visto cosa hanno fatto nei tempi passati, perché poi per una qualsiasi cosa rinviano.

È stato detto che Busto Arsizio è il socio di maggioranza, non è il socio di maggioranza, è il socio che ha più quote, ha il 22%; se tutti gli altri si mettono d'accordo Busto Arsizio fa quello che deve fare, teoricamente.

Praticamente la mia preoccupazione, anche se noi abbiamo una quota irrilevante del 1.92% ci dobbiamo preoccupare perché se viene fuori, non parlo di R1, dei rifiuti che potrebbero arrivare, quello non ho detto ancora nulla, perché si sta andando verso la chiusura ma la mia preoccupazione, dalle voci ma addirittura dei primi di gennaio, ecco perché abbiamo chiesto la commissione all'8 febbraio, per capire questa situazione economica.

Non si può arrivare al 31/12/2017 con questo andazzo, stiamo dilapidando dei soldi pubblici, qualcuno almeno deve avere l'opportunità e la voglia di dire io non ci sto più a queste cose qua, non vengo più, fate quello che volete, non posso essere partecipe a questa cosa qua se i dati che sono stati dati alla capigruppo da una persona penso autorevole, che è il Direttore generale, che ha confermato le voci.

Perché il bilancio qualcuno in ACCAM lo vede e dice le cose.

Non è più così, bisogna per forza fare qualcosa di nuovo.

Per quanto riguarda la ASPM, io volevo semplicemente sapere se siete al corrente se ha fatto qualcosa con quei 40.000 euro che ha voluto testardamente tenere l'anno scorso o no?

Basta, sì lo sapete o no; e quando li ha fatti; basta.

Poi quando ci sarà il bilancio di ASPM faremo, valuteremo.

Lì l'Amministrazione ha lasciato € 40.000 sui 70.000 euro che aveva a disposizione l'anno scorso, che mi sono state qua, volevo sapere se i lavori li ha fatti.

Qualcuno dell'Amministrazione lo sa?

Non risponde nessuno, io ho finito e vuol dire che non lo sanno.

SINDACO

Grazie.

BINAGHI

Informatevi però, sono soldi dei cittadini.

SINDACO

Prego Consigliere Colombo, adesso sì.

COLOMBO

Allora, il mio intervento verte su ACCAM fondamentalmente perché sono uno dei capigruppo, ero in commissione.

Allora, tanto per iniziare quello che mi ha preoccupato e che ho riportato anche negli scorsi Consigli è appunto la questione del capitale sociale perché fondamentalmente ACCAM ha un capitale sociale di circa 24 milioni di euro e come ben sappiamo le perdite d'esercizio, nel caso in cui superino il terzo del capitale sociale devono portare, secondo codice civile, articolo 2446 e 47, a quello che è un ripianamento, scusatemi, la ripatrimonializzazione della società e quindi con i soci che devono metterci dei soldi, oppure la riduzione del capitale.

Il problema è questo qua, io perché ero preoccupato?

Perché già leggendo il bilancio 2014, verso il finale, si trovano varie relazioni, in particolare la relazione dei Sindaci.

La relazione dei Sindaci, non Sindaci dei comuni ma Sindaci della S.p.A. ACCAM, i quali fanno un richiamo di informativa e ci dicono: gli amministratori hanno ritenuto di formulare il bilancio sotto il presupposto che la società prosegua l'attività di termovalorizzazione a tutto il 2021 compreso, quindi siamo ancora nello scenario antecedente a quello che è stato deciso poi, quindi la chiusura anticipata al 2017.

Sulla base di tale previsione sono stati calcolati gli ammortamenti degli impianti tecnologici.

Ovviamente, nel caso in cui si intendesse prevedere oppure si fosse forzati ad interrompere prima di tale data, cioè del 2021, tale attività, l'ammortamento degli impianti porterebbe ad ulteriori costi di esercizio che potrebbero ragionevolmente portare la società nella situazione di cui agli articoli 2446 e 47 codice civile e quindi, in estrema istanza, pregiudicare la sua continuità aziendale.

Questo è quello che dicevo prima.

Alchè io volendo porre la domanda in merito a questa relazione a Polleri, Direttore generale, sono però stato anticipato dal Direttore stesso il quale è partito spiegandoci la situazione dell'impianto e quelle che sono le tematiche relative al bilancio.

Adesso, giusto per farvi capire dato che qua si è parlato di perdite paventando pericoli, streghe eccetera, abbiamo un attimino su quelli che sono i dati che ci ha dato il Direttore per capire bene che cosa sta succedendo e cosa possiamo fare, perché fasciarsi la testa prima che accadano le cose e fasciarsela anche dopo non ha senso in questo caso.

Iniziamo a capire se si può far qualcosa, se potevamo fare qualcosa prima e perché si chiedeva la chiusura anticipata, almeno da parte mia si chiedeva la chiusura addirittura a fine 2016.

Intanto per iniziare, l'atto di indirizzo dei soci, che hanno dato i soci in assemblea è la chiusura della termovalorizzazione entro il 2017.

Però chiudere la termovalorizzazione non vuol dire dismettere completamente il sito ACCAM, cioè tutto quello che c'è sul terreno non è solo l'inceneritore, lì come ha spiegato bene il Direttore ci sono degli impianti per il controllo delle sostanze in ingresso e in uscita è così via dicendo che sono impianti che si possono utilizzare per qualsiasi tipo di impianto di smaltimento, non solo per i termovalorizzatori, per esempio emissioni radioattive, quindi il controllo delle emissioni radioattive, un impianto che richiede svariate centinaia di migliaia di euro per essere approntato e lì c'è già.

Quindi che cosa ci diceva Polleri?

Polleri ci diceva, guardate, nel caso in cui noi chiudessimo entro fine 2017 sappiate che tra gli ammortamenti, le riserve che abbiamo, i vari fondi disponibili in definitiva a fine 2017 perdita secca 21 milioni di euro.

Capite anche voi che con un bilancio da 24 milioni sì e no, dopo, lui parlava di norme, OIC eccetera eccetera, per la contabilizzazione, quindi diceva può essere un milione in più o un milione in meno però bene o male siamo sopra i 20 milioni sicuramente, perché l'impianto è messo a 19 milioni di euro come ammortamento a bilancio, quindi lui diceva 19, la bonifica, questo e quell'altro, arrivava appunto sui 21/22, anche lui più o meno diceva, a spanne questo è il costo.

Che cosa succede?

Noi diciamo vogliamo fare la fabbrica dei materiali, però per fare la fabbrica dei materiali, tanto che è un impianto come ci circondava Polleri, a bassa marginalità, nel senso che i beni che vengono prodotti dalla fabbrica dei materiali vengono rivenduti ma la differenza tra il costo e la rivendita è bassa, quindi la marginalità e il guadagno è basso fondamentalmente.

Lui diceva giustamente, ma se noi andiamo a fare questi 21 milioni di euro di perdita secca e ci rimangono tre milioni come facciamo a costruire gli impianti per fare la fabbrica dei materiali?

Questa è una bella domanda effettivamente.

Dato che quest'anno poi, da quello che si evince dalle dichiarazioni del Direttore, la perdita dovrebbe essere di circa 7 milioni, lui diceva dai sei agli otto più o meno, di circa 6 milioni, capite anche voi che il capitale sociale sparisce.

Qui i soci devono decidere che cosa fare, cioè se mettere i soldi o chiudere l'attività, non c'è una via di mezzo.

Il problema è che i soci hanno dato mandato, i Sindaci che sono all'interno dell'assemblea di ACCAM, hanno dato mandato per mantenere aperta la società, eliminare il termovalorizzazione, fare lo smaltimento a freddo dei rifiuti però mantenendo le stesse quote di occupazione, quindi i 30 + 40, 35 + 40, si arriva a quasi 80, senza metterci dei soldi.

Capite anche voi che è abbastanza impensabile.

Perché io quando, cosa era, due Consigli fa, adesso non mi ricordo di preciso, dicevo ma scusate, quando come soci avete deciso la chiusura al 2021 qualcuno aveva in mano dei dati seri e precisi?

Sì, c'erano i dati del tavolo col dottor Barbone eccetera.

In realtà abbiamo visto che quei dati lì non stanno in piedi, anche quelli previsti dalla BEI non stanno in piedi perché gli anni passano, le strutture cambiano, le marginalità si assottigliano, i dati non bastavano, erano assolutamente lacunosi.

Quando si è andati poi a deliberare la chiusura nel 2017, è questo che io dicevo sempre in quel famoso Consiglio, c'erano i dati per poter decidere la chiusura nel 2017, a fine 2017?

E questo mi preoccupa perché sin dall'inizio la Regione, che poi è stata contrastata dai comuni di destra e di sinistra, un po' da tutti, c'è stato uno scontro interno, il Partito Democratico non voleva la Regione perché la Regione è della Lega, la Lega di Busto non voleva la Lega della Regione perché le cose territoriali rimangono in casa di ognuno, cioè ognuno poi ha i motivi più svariati, però il problema qual è?

È che si è deciso di non optare per un tavolo serio che era stato offerto dalla Regione tramite lo studio del Politecnico di Milano, Politecnico di Milano con esperti indipendenti, cosa che è stata fatta invece a Cremona e che noi non abbiamo fatto.

Quindi noi siamo sempre qua su dei dati che ballano a destra e sinistra, non si sa, fino a poi a trovarci qui con dei lavori fatti per milioni di euro affinché l'impianto continuasse ad andare avanti anche oltre il 2017, però adesso tutti questi lavori che sono ad ammortamento a bilancio devono essere ammortizzati immediatamente, e l'ammortamento immediato si traduce in una perdita secca, non ci sono scappatoie a bilancio.

Il nostro problema è questo qua, siamo senza capitale sociale tecnicamente, cioè non ne abbiamo, non ci sono soldi, come la facciamo questa fabbrica dei materiali?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, è questo il problema.

Peraltro il bilancio doveva già essere presentato però è stato rimandato come ci ha detto Polleri per la questione appunto delle dimissioni del Direttore generale e quindi...

SINDACO

Presidente.

COLOMBO

Sì, scusate, del Presidente.

Quindi il bilancio è stato posticipato a giugno.

Fondamentalmente entro fine maggio devono però presentare quello che è il piano industriale che tenga in piedi ACCAM ma anche il Direttore generale stesso ci ha detto io cosa devo fare?

Io vengo lì, vado in riunione e gli dico che i soldi non ci sono, mi avete dato un mandato che è possibile, che non può essere in alcun modo rispettato, queste sono le preoccupazioni.

Le preoccupazioni sono che c'era già un Consiglio dei Sindaci a fine 2014 sul bilancio che ci diceva che c'era rischio addirittura con la chiusura nel 2021 di andare agli articoli 2446 e 2447 del codice civile, adesso abbiamo praticamente la certezza, non ci sono altre vie.

Polleri diceva possiamo provare anche a portare la fabbrica di smaltimento dei RAE, cioè i rifiuti elettronici, possiamo provare anche con la FORSU che è un'altra marginalità però anche lui diceva, giustamente, se dobbiamo fare tutte queste attività qua dobbiamo farle in un sito solo.

Farle in un sito solo anche qui è un ulteriore problema perché se Legnano è disponibile alla FORSU, per quanto riguarda i RAE e fabbrica dei materiali, anche lì, disponibilità ne abbiamo?

Al momento no, nessuno ha manifestato la disponibilità.

Voi capite che qui si va incontro ad un Titanic.

Perché io chiedevo la chiusura immediata a quel punto nel 2016?

Di fronte a queste previsioni, a rischio di non avere più niente a bilancio, allora preferisco disintegrarmi 4 milioni di euro subito degli ammortamenti che potevo fare nell'anno successivo rispetto agli otto di perdita del bilancio.

Quindi io qualcosina, tre che risparmiavo prima, cioè tre che riesco a risparmiare, da 24 di capitale sociale abbiamo detto perdita secca circa 21 e sono tre, quattro ce li avevo lì faceva già 7, avevo gli otto della Regione di bonifica, che poi

anche lì saranno tutti da vedere, in un modo o nell'altro un minimo di capitale sociale l'avevo.

Capite che con tre milioni di euro non si va da nessuna parte.

Tre milioni di euro, solo il costo per le strutture delle quali parlava il Direttore Polleri, solamente per l'ingresso e l'uscita dei rifiuti, ci precludono già la possibilità di andare a fare questi centri.

Io sono curioso adesso di vedere in che modo i vari comuni soci, cioè chi era là in assemblea, riuscirà a giustificare queste varie decisioni della chiusura al 2021 al 2017 senza però capire effettivamente a bilancio che cosa sarebbe successo.

L'unica cosa qua da fare è avere dei dati relativamente certi con uno studio serio quale quello che era stato proposto dalla Regione con il Politecnico.

Non si è voluto fare, ognuno per il proprio campanilismo, sappiate che adesso la patata bollente è lì, il problema è questo qua.

Io poi avevo un'altra cosa su ACCAM, ecco qua.

Giustamente adesso noi ci troviamo in una situazione nella quale non solo dobbiamo chiederci ma abbiamo la possibilità di fare la fabbrica dei materiali ma cosa sarà dei nostri rifiuti dopo il dicembre 2017, perché è giusto spiegare a tutti, anche chi non era presente, adesso non so se Massimo vi ha già ragguagliato sulle dichiarazioni di Polleri, sicuramente il Consigliere Binaghi non c'era in quanto non è un capogruppo e quindi sarebbe stato meglio fare questa riunione in una commissione, però giustamente il Direttore ci diceva, dopo il 2017 noi abbiamo fatto firmare dei contratti i quali per almeno sei mesi un anno prevedono la possibilità per i comuni di conferire, tutti quelli che sono i rifiuti sempre lì nella zona ACCAM, quindi sempre su quel terreno, in modo poi da fare compattazione e portare con dei grossi mezzi da 27/28 tonnellate il carico a degli inceneritori vicini; perché questo?

Perché, lui diceva, come comune di Magnago se andate con i vostri mezzi capite anche voi che i mezzi a volte non sono pieni o a volte avete troppi rifiuti e magari dovete fare un viaggio con un camion pieno e un viaggio con un camion a metà.

Il costo di trasporto, 15/20 euro a tonnellata bene o male per arrivare agli inceneritori qui vicini, dopo non è più 15/20 euro ma lievitata perché 15/20 sono calcolati su camion pieni, cioè da 27 tonnellate.

Se un camion è da 10 tonnellate il costo capite che è più del doppio e quindi voi andate molto oltre i 110 euro la tonnellata.

Dunque anche qui c'è una situazione provvisoria nella quale non si capisce bene, anche se tutti i comuni faranno questa cosa, conferiranno ad ACCAM perché alcuni hanno firmato i contratti ma poi vogliono tirarsi indietro, quindi anche qui cause legali su cause legali e alcuni vogliono andare con altri consorzi, con altri inceneritori così via dicendo, andando con altri gestori per la raccolta dei rifiuti.

Quindi la situazione è assolutamente caotica in questo momento.

Purtroppo non si ha un'idea chiara sui dati di bilancio, questo è il problema principale.

Lo si diceva un anno fa, sei mesi fa, un anno e mezzo fa, due anni e passa fa quando la Regione ha proposto il tavolo tecnico.

Ormai, mi spiace dirlo, ma mi sembra quasi troppo tardi per, anzi, mi sa che il tavolo tecnico ormai è troppo in ritardo, adesso c'è solo da mettere delle pezze dove si può e capire se si possono trovare dei finanziamenti o qualcosa per tentare

di effettuare lo smaltimento a freddo e tentare di effettuare il recupero dei RAE, FORSU e così dicendo.

Diamoci da fare, datevi da fare voi perché giustamente sedete voi in assemblea dei soci, noi non sediamo.

Io continuerò a fare tutte le osservazioni del caso, come già in buona fede ve le avevo fatte nei tempi passati chiedendo la chiusura addirittura più anticipata, così continuerò a farle, ma tutto dettato da motivi fondamentalmente di carattere economico, cioè era prevedibile questa cosa, che l'inceneritore avrebbe avuto delle perdite ancora più grandi per il semplice fatto che l'anno antecedente al 2014 la perdita è stata un milione, un milione e qualcosa, un milione e mezzo, nel 2014 quattro milioni e mezzo, adesso siamo sugli 8 milioni, voi capite che la situazione non è rosea.

Più andiamo avanti più la situazione si deteriora dal mio punto di vista.

SINDACO

Nient'altro da aggiungere.

Quindi chiedo la votazione per il punto numero 3, relazione conclusiva sul piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, articolo 1 comma 612 legge 190/2014.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Contrari i Consiglieri Binaghi e Colombo.

Passiamo al punto numero 4.

PUNTO 4

Approvazione piano di ricognizione e/o valorizzazione degli immobili di proprietà comunale.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Anche su questo, il piano era stato approvato già l'anno scorso chiaramente con il bilancio 2015 e per quanto riguarda il 2016/2017 non ci sono variazioni.

In questo piano riprendiamo appunto gli stessi dati 2016/2017 dove in particolare per quest'anno si prevede solo l'eventuale vendita dei diritti di superficie di alcuni immobili per trasformazione in diritto di proprietà, come già è avvenuto l'anno scorso con alcuni cittadini che hanno trasformato questo diritto di superficie in diritto di proprietà.

Per il resto non ci sono novità; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Se ci sono interventi?

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Io volevo appunto, ho visto il piano delle ricognizioni dell'anno scorso, c'è stato l'ex SIP e il pensile dell'acquedotto che sono stati demoliti, i lavori sono stati fatti.

Nel 2015 non c'era nulla, nel 2016 c'era l'alienazione dell'immobile ex Coop; nel 2016.

Quest'anno nel 2016 mi trovo trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà di alcuni mappali, non si sa di che cosa perché poi sulla ex Coop c'è il mappale e lì non c'è.

Nel 2017 altre trasformazioni di diritto di superficie con mappali vari.

Perché è stato?

Innanzitutto perché non ci sono i dati di cosa si vuole fare e due perché, perché in due anni, che motivazione hanno i due anni?

E perché l'immobile Coop è stato spostato di un anno, cosa avete fatto per alienarlo nell'anno in corso.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Allora, è molto semplice la risposta.

Per quanto riguarda la suddivisione in due anni del discorso del diritto di superficie in diritto di proprietà, questo dipende chiaramente da quando i cittadini ne fanno richiesta, quindi diamo più tempo nel momento in cui dovessero decidere di fare questo passaggio.

Non sono indicati specificatamente i mappali ma si tratta di quelle che sono le abitazioni che in questo momento sono in diritto di superficie e che possono automaticamente richiedere la trasformazione in diritto di proprietà.

Poi ogni cittadino fa specificatamente la sua richiesta e l'ufficio analizza la pratica, indica il prezzo e quant'altro.

Per quanto riguarda la ex Coop era stata fatta già, dichiarato già tempo fa, era stata fatta la valorizzazione, la valutazione scusate della, fatta fare la valutazione dell'immobile da parte dell'Agenzia del territorio, si stanno facendo ancora delle valutazioni, si è preso tempo perché in base a quella che è la valutazione, in base a quelle che possono essere le prospettive di cessione piuttosto che di riutilizzo dell'immobile, si stanno facendo ancora delle valutazioni e quindi si è preso un po' di tempo spostandolo all'anno successivo. Grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Replica del Consiglieri Binaghi.

BINAGHI

Se ho capito bene i mappali vari vuol dire tutte le aree in diritto di superficie, si è data la possibilità in due anni, perché se qualcuno non lo vuole fare nel 2016 lo fa nel 2017, io avrei scritto anche 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, tanto si può scrivere tutto quello che si vuole.

L'immobile Coop, in 360 giorni di calendario, lavorativi 250, ci siamo fermati all'Agenzia del territorio.

Sono stati fatti degli studi?

Perché qui c'è scritto alienazione, c'è scritto, non c'è scritto uso.

Alienazione vuol dire che volete venderla.

Allora, dall'anno scorso a quest'anno, che è passato un anno, cosa avete fatto oltre a chiedere la perizia all'Agenzia del territorio?

Che studi sono stati fatti oltre a chiedere il valore di questo bene da vendere, non da utilizzare?

SINDACO

Grazie Consigliere.

Prego Assessore.

ALFANO

Al di là che mi verrebbe da chiedere cosa è stato fatto nei dieci anni precedenti però lasciamo stare, non mettiamoci a fare polemica.

Come detto, è stata fatta fare questa valutazione, ci è stata data una cifra, si stanno facendo delle valutazioni su quale può essere la soluzione migliore ed eventualmente in quale direzione andare.

In questo modo abbiamo spostato di un anno per avere più tempo e arrivare ad una decisione definitiva; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Colombo.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Beh, insomma, la replica della replica.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) noi non abbiamo mai messo nel piano le alienazioni pertanto era lì ferma.

Siccome qui c'è una volontà ben precisa dell'Amministrazione di vendere la Coop, allora io chiedo l'Amministrazione passata non aveva nessuna intenzione e non ha detto nulla e si è riservata di fare tutte le sue valutazioni.

Qui l'Amministrazione ha fatto una valutazione ben precisa (incomprensibile) dicendo che voleva venderla.

La domanda è, se volevate venderla che cosa avete fatto in un anno?

Perché la perizia dell'Agenzia del territorio non ci mette un anno a fare la perizia l'Agenzia del Territorio.

L'Agenzia del territorio tenendo i tempi larghi ci metterà diversi mesi.

Allora, in diversi mesi non possono essere 12 per avere una valutazione, guai se la burocrazia italiana, che è pesantissima, dovesse fare per la perizia di un immobile di un ente pubblico pensare di fare 12 mesi.

E questa perizia, chiedo, è possibile averla?

SINDACO

Basta fare l'accesso agli atti.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)...quando è stata fatta e quando è ritornata perché qui c'è la volontà di non fare nulla (incomprensibile).

SINDACO

Va bene.

Grazie Consigliere Binaghi.

Prego Consigliere Colombo.

COLOMBO

Ricollegandomi un secondo a questo sarebbe interessante capire in che modo intendete alienarla, o se avete ricevuto delle manifestazioni di volontà per l'eventuale acquisto, avete ricevuto qualche proposta; questo sarebbe interessante. Quello però che mi interessa maggiormente è la questione dei diritti di superficie e di proprietà.

Il giorno 8 febbraio vi abbiamo chiesto tramite due protocollo di convocare le commissioni, sia quella tecnica che quella finanziaria.

In questi due, in una di queste due c'era palesemente riportata la questione del diritto di superficie e la trasformazione in diritto di proprietà riguardante in particolare alcune cooperative le cui finanze sono state pesantemente intaccate negli anni passati per quanto riguarda alcune operazioni che sono state fatte con il comune; si parla di anni 80 in questi casi.

Sono venuto personalmente a sapere direttamente dai soggetti facenti parte di tali cooperative, i quali si lamentano e dicono di aver fatto presente la situazione all'Amministrazione, che purtroppo al tempo con il comune era stata fatta una simulazione di cessione, nel senso che le cooperative erano già proprietarie dei terreni, per quella che era la legge in vigore al tempo, affinché si potesse edificare su quel terreno con dei piani di edilizia pubblica il comune dovesse rispettare la percentuale del 60% del terreno in proprietà e il 40% in diritto di superficie.

Che cos'è successo fondamentalmente?

Alcune parti quindi del territorio di Magnago si sono trovate di fronte a questo PEEP essendo proprietaria però dei terreni hanno dovuto cedere, a parità di corrispettivo, i terreni, la proprietà dei terreni al comune ricevendone con un contestuale atto contrario dal comune stesso il diritto di superficie per l'edificazione a parità di prezzo.

La sottostima che c'è stata al tempo è stata abbastanza clamorosa, cioè da L. 10.000 al metro quadro si è passati ad un quarto circa del valore per poter equiparare il diritto di superficie a quello di proprietà, ma dovrebbero avervelo già detto da quello che, dato che uno di questi soggetti è stato un fondatore del vostro partito, del Partito Democratico, un fondatore storico.

Appunto, questi soggetti sono intenzionati ovviamente ad arrivare in giudizio contro il comune.

Io volevo sapere se voi avete intenzione di fare qualcosa o non pensate neanche di prendere in considerazione le loro rimostranze, anche perché i soggetti vorrebbero impugnare una delibera dell'Amministrazione Binaghi la quale però si fonda su quelli che sono gli atti effettuati sotto l'Amministrazione dell'ormai defunto Sindaco Sanvì.

Però, giustamente, in carica ci siete voi, sono venuti ad esporvi la problematica, dettovi subito immediatamente che dal punto di vista legale l'atto effettuato dall'Amministrazione Binaghi assolutamente non è impugnabile perché come presupposto si basa su questioni degli anni 80, quello che possono tentare di fare è tentare di avere una rivalsa di tipo economico verso il comune, cosa che quante basi legali abbia è difficile dirlo soprattutto senza avere i documenti in mano però, mi chiedevo appunto dato che mi hanno chiarito più volte che hanno effettuato le loro rimostranze, quale sia la situazione nostra, cioè del comune, dell'Amministrazione, vostra, nei loro confronti e cosa pensiate di fare in materia, questo mi interessava molto.

Se volete e preferite lo tratteremo in commissione, se convocate la commissione finalmente dato che è dall'8 febbraio che c'è lì questa richiesta.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Tratteremo poi in commissione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Quando appunto ci sarà la commissione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, non d'accordo di convocare il Consiglio comunale...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Convocate, va bene, fate tutto quello che ritenete più opportuno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Abbiamo dato anche una risposta; abbiamo dato anche una risposta e quindi è tutto chiaro.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, ok.

Comunque niente, solo due parole, siamo a conoscenza di tutta questa cosa, certo e comunque è stato anche risposto, ecco, per quello che è la situazione che oggettivamente cioè facciamo quello che possiamo fare, è quello che la normativa attualmente lascia fare che è naturalmente contraria a quello che o richiedenti chiederebbero.

Per cui siamo anche in attesa che muovano qualche passo, se riterranno opportuno di muovere qualche passo va bene, siamo qua per rispondere.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, allora, Consigliere Colombo, fondatore o non fondatore, per noi sono tutti cittadini uguali.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Tutti cittadini uguali, infatti.

Cioè se vuole, non so, dire che si vuole fare qualche preferenza? Non lo so.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Diventa cattivo, fai quello che vuoi; va bene, dai, prego.

COLOMBO

Bene, io vorrei conoscere le basi giuridiche sulle quali si fonda la risposta del Sindaco, perché ha detto faremo il possibile secondo la normativa, a quale normativa nello specifico si riferisce per piacere...

SINDACO

La normativa attualmente in vigore.

COLOMBO

Qual è la norma, per piacere, perché mi piacerebbe conoscerla dato che lei ha trattato la situazione personalmente se no avrebbe risposto l'Assessore al bilancio.

Vorrei sapere qual è la norma perché secondo lei la pretesa potrebbe essere infondata dato che fa tanto la superiore in materia, a me piacerebbe allora conoscere queste cose.

Ma secondariamente vorrei dirle che dato che la richiesta delle commissioni è lì dall'8 febbraio, siamo al 7 aprile, voi non vi degnate di rispondere, evidentemente non c'è ...

SINDACO

No, abbiamo risposto.

COLOMBO

...una questione di preferenza verso i cittadini ma c'è una questione di sfavore verso qualcuno rispetto ad altri, perché se no giustamente è lì dall'8 febbraio, vi sareste degnati magari anche di portare ai Consiglieri comunali che sono cittadini come tutti gli altri, le risposte che meritano come tutti gli altri.

Qui invece si vuole palesemente non rispondere ai Consiglieri comunali perché, ripeto, 8 febbraio, 7 aprile sono oltre due mesi nei quali voi non vi degnate di dare risposta a queste cose ai Consiglieri comunali che sono cittadini come gli altri ma eletti proprio dagli altri cittadini per venire a sapere queste cose e vedere di capire il perché e il per come l'Amministrazione agisce in un certo modo. Quindi se voi non fate favoritismi verso alcuno abbiate la cortesia di rispondere ai vostri Consiglieri comunali.

Mentre agli altri cittadini rispondente in 30 giorni con un semplicissimo atto scritto, ai Consiglieri comunale dopo 60 giorni non avete ancora avuto la cortesia di rispondere in una commissione a queste cose.

Quindi vede Sindaco che se si vuole cavillare si può cavillare su tutto.

Forse è meglio non partire lancia in resta quando poi si apre l'armadione e si trovano 70 scheletri.

È inutile lanciare delle frecciate poi quando le ripeto chi si è lamentato è un soggetto che con il quale...

SINDACO

Non fa testo chi si è lamentato.

COLOMBO

Appunto, con il quale il soggetto Colombo non ha alcun tipo di rapporto ma è stato un ex fondatore del Partito Democratico al quale lungi da me chiedere dei favoritismi, cioè se proprio proprio dovessimo allora ragionare come ha ragionato appena adesso lei.

SINDACO

No.

COLOMBO

A me sembra di trattare tutti allo stesso modo, anzi più garanzia di così, cioè un soggetto...

SINDACO

Va bene, ho capito...

COLOMBO

... un Consigliere della Lega Nord che porta...

SINDACO

Va bene Consigliere Colombo.

COLOMBO

Posso finire di rispondere o?

SINDACO

Va bene.

COLOMBO

No, va bene, posso finire di rispondere?

Sto dicendo...

SINDACO

Chiuda.

COLOMBO

Ho cinque minuti, o mi fa finire di rispondere...

SINDACO

Ne sono già passati quattro.

COLOMBO

Mi faccia vedere dov'è.

Dov'è il cronometro ufficiale del Consiglio comunale?

SINDACO

Ho l'orologio e quindi tanto vale.

COLOMBO

Metta un cronometro e lo vediamo tutti.

Allora, annunciamo quindi la convocazione di Consigli comunali per almeno trattare queste questioni perché sarebbe molto meglio dal mio punto...

SINDACO

Va bene.

COLOMBO

Va bene, abbiamo capito.

SINDACO

Va bene.

COLOMBO

Sarebbe molto meglio dal mio punto di vista trattarle in commissione perché in commissione si riesce a parlare tranquillamente senza le registrazioni e così via dicendo, se venite poi in Consiglio comunale, dite quello che dite, poi possono succedere anche danni; fate vobis.

SINDACO

Va bene Consigliere Colombo.

Punto numero 4, approvazione piano di ricognizione s/o valorizzazione degli immobili di proprietà comunale.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Chiedo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Passiamo al punto numero cinque.

PUNTO 5

IUC - componente TARI: approvazione piano finanziario e tariffe anno 2016.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Allora, la TARI, come sapete, è la tassa rifiuti.

La tassa rifiuti ha questo obbligo di copertura piena al 100% del costo che il comune sostiene per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Nel piano finanziario di quest'anno, come già è avvenuto in passato comunque, c'è una lieve riduzione di quello che è il costo complessivo, siamo passati a 1.005.000 euro che rapportato poi sui singoli cittadini, considerando che anche la base imponibile comunque è soprattutto la parte relativa alle aziende è leggermente diminuita, porta alla fine, mantenendo gli stessi parametri dell'anno scorso perché noi abbiamo deciso di mantenere gli stessi identici parametri dell'anno scorso per quanto riguarda le attività, quindi mantenendo i minimi, con l'abbassamento per le categorie più svantaggiate da questo nuovo tipo di tributo e mantenendo poi chiaramente per gli immobili residenziali, poi la parte fissa e variabile legata alla superficie e al numero dei componenti la famiglia, arriveremo indicativamente a delle tariffe che si discosteranno di circa l'1/2% in diminuzione per tutti i cittadini.

Poi ci sarà qualcuno che magari si diminuirà mezzo punto, qualcuno due punti e mezzo, comunque indicativamente questo dovrebbe essere l'ordine di grandezza.

La TARI quest'anno sarebbe potuta essere l'unica tassa, l'unica tariffa su cui si poteva intervenire anche in aumento in quanto il blocco di una legge statale che ha imposto il blocco di tutte le tasse e le imposte comunali, quindi Irpef, IMU, TASI e quant'altro ha lasciato al di fuori sono la TARI perché, come dicevo, dovendo coprire completamente il costo è chiaro che se i costi aumentavano bisognava aumentare anche il tributo.

Nel nostro caso questo non è avvenuto e seppur limitata comunque i cittadini potranno beneficiare di una piccola riduzione; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Sì, io come ha detto appunto l'Assessore, quest'anno siamo a 1.005.000 euro, l'anno scorso eravamo a 1.048.000 euro, la differenza è circa 43.000; di dare il dato al Consiglio e anche ai cittadini presenti cosa è successo, cioè qual è stato il dato che ha fatto ridurre di € 43.000, che è importante, perché è una cosa che dicevamo già a suo tempo, l'anno ancora prima era 1.036.000 euro, per via della distribuzione dei sacchetti siamo andati a 1.048.000 euro, quest'anno volevo capire, cioè volevo sapere da 1.048.000 euro a 1.005.000 euro questi € 43.000 a cosa sono dovuti.

Se poi questi 43.000 euro, siccome la tassa, la TARI noi l'avremo, più o meno dai dati che ho avuto, l'avremo quasi uguale, come hai detto c'è qualche punto che oscilla tra i componenti delle famiglie, io ho diviso i 43.000 euro, l'ho diviso solo per le famiglie, la parte utenza domestica, ci doveva essere una riduzione di circa 12 euro.

Siccome poi è spalmata anche sulle aziende, qui noi pur avendo risparmiato € 43.000 il dato macro, noi riusciamo ancora a pagare gli stessi soldi di prima, in realtà dovevamo pagarne meno, perché se l'anno scorso abbiamo pagato qualcosa in più quest'anno riducendo di € 43.000 sostanzialmente paghiamo gli stessi soldi.

Ecco, volevo capire queste tre cose, grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Se vuole rispondere; prego Assessore.

ALFANO

Intanto un chiarimento, il costo che noi in questo piano finanziario, che noi poi andiamo a caricare sui cittadini per il 2016 sono i costi che ci sono stati nell'anno 2015.

La riduzione di più di € 40.000 è stata dettata principalmente da un buon lavoro fatto di riorganizzazione e di razionalizzazione dei costi da parte di AMGA, che fa poi la gestione, che fa poi la raccolta, che è riuscita a ridurre i propri costi interni, incrementando il numero di comuni serviti e quindi potendo spalmare dei costi fissi anche su più comuni e di conseguenza riducendo i costi per tutti i comuni serviti.

€ 40.000 circa di riduzione sono il 4%.

Adesso il calcolo che ha fatto il Consigliere Binaghi è molto semplice ma non c'entra niente col calcolo reale; perché?

Il 4% è la riduzione; come ho detto prima però la base imponibile, quindi il numero e le superfici di utenti, non tanto sui privati quanto soprattutto sulle aziende, è un pochino diminuito perché le superfici da poter imputare alla tassa sono inferiori quest'anno rispetto all'anno scorso.

Quindi circa 1,5/2%, perché bisogna ragionare in percentuale, non si può dire togliamo 10 euro al cittadino o togliamo 5 euro al cittadino perché, come dicevo prima, una parte si calcola in base ai metri quadri, per le utenze domestiche e una parte si calcola in base al numero di persone.

Quindi i € 10 per un anziano, una persona da sola su 30 metri quadri probabilmente sono il 40%, adesso esagero, sono il 20% dell'imposta, il 30% dell'imposta; i € 10 su una famiglia di quattro persone in una casa di 200 metri quadri sono forse il 2%, quindi non si può ragionare in termini assoluti, bisogna ragionare in termini percentuali.

La riduzione del 4% del costo complessivo, un 1.5/2% è la riduzione che effettivamente il cittadino in media vedrà, l'altro 1.5/2% è la riduzione della base imponibile, cioè lo stesso costo è ripartito su meno utenti, soprattutto dicevo utenti aziende.

Quindi il calcolo che è un po' complicato perché poi nella delibera si vedono tutta una serie di formule matematiche difficili che non credo sia assolutamente neanche il caso di stare qui a vedere perché va diviso costi fissi e costi variabili, alcune voci da una parte e alcune dall'altra, però questo più o meno è quello che

si può dire in parole semplici per far capire alla gente dove c'è, come si è avuto questo risparmio e come poi viene ribaltato sui cittadini.

Però, ripeto, i € 40.000 circa in meno sono sia per la parte privati che per la parte aziende, quindi non è che si divide i 40.000 per il numero di utenti, sono 12 euro; non è questo il modo, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Allora, se ho capito bene la riduzione di € 43.000 è per una miglior gestione di AMGA, dovuto anche all'incremento di alcune attività.

Io ho fatto semplicemente questo calcolo per dire che la parte domestica, indipendentemente dai dati che ho fatto io, io ho fatto dei dati su 100 metri, su 150 e su 200, c'è sostanzialmente una parità e in alcune parti la riduzione e in alcune l'aumento.

Allora, dove sono andate a finire?

Allora se su 100 metri, 150 e 200, ho fatto su due persone, su tre persone, su quattro persone, sostanzialmente la cifra dell'anno scorso è ancora quella di quest'anno, ma questi 43.000 chi ha avuto il beneficio?

Hanno avuto il beneficio chi? Le aziende, le attività?

O è stato giocato tutto questo € 43.000 su tutti, un po' alle famiglie, un po' alle attività, un po' ai commercianti e artigiani, più che altro ai commercianti, gli artigiani fanno parte dell'industria.

Perché questi 43.000 qualcuno ne deve avere un beneficio.

SINDACO

Un po' tutti.

ALFANO

Ma l'ho detto.

BINAGHI

Chi ha avuto questo beneficio?

SINDACO

Tutti.

BINAGHI

No, non è così perché i dati...

SINDACO

Come non è così?

BINAGHI

Scusami, i dati di differenza io trovo che non ci sono stati delle grandi riduzioni, alcuni sono uguali.

Sulle due persone sostanzialmente siamo quasi, siamo uguali; non puoi dirmi che un euro in quel caso qua di riduzione, questo euro, se fossero tutte persone, euro, 3.700, sono € 3.700 e non sono 43.000.

Cioè, io non ho sviluppato il dato perché è complicato, come hai detto, sviluppare il dato di tutti, io pensavo che questo € 43.000, confermamelo, c'è una riduzione su tutti, vuol dire il residenziale, vuol dire i commercianti e vuol dire l'industria.

Io ho fatto solo la parte residenziale, non ho trovato questo grande dato, pur avendo fatto quella divisione lì perché so che l'11 non era sulle famiglie.

Io ho detto che erano tutte famiglie erano 11 euro in meno a testa circa, perché è complicato fare appunto questa, avere questo dato, però tu mi stai dicendo, lo verificherò, che tutti abbiamo avuto una riduzione, anche la parte residenziale.

Io non ho rilevato questo, perché l'ho rilevato sulla, adesso...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chiedi la parola.

BINAGHI

L'ho rilevato sulle quattro persone; sulle quattro persone ho rilevato un dato di 6/7 euro in meno tra il 2015 e il 2016, però il dato sul due non ho rilevato una grande differenza.

SINDACO

Prego Assessore.

ALFANO

Ho degli esempi a portata di mano, chiaramente senza entrare nello specifico di chi sono le persone però, per capire.

Famiglia di quattro persone con un appartamento di 103 metri quadri più 40 metri di un box piuttosto che di pertinenza, da 267 euro dovremo passare a 259, quindi sono sette euro e qualcosa di risparmio.

Persona singola con 50 metri di appartamento più 15 di pertinenza, da € 78 dovremo passare a € 76 e qualcosa.

È chiaro che proporzione su € 260 euro il 2% sono € 5, su € 78 è un euro e mezzo, questa è la differenza.

Ad esempio su invece delle attività posso dire, su una attività che pagava € 1.110 dovremmo, no mi scusi di questo non ho la specifica adesso, una attività che pagava 817 euro ad esempio dovremo scendere a 797/798, quindi circa € 19.

Un altro esempio, da € 680 dovremo passare a 665 euro circa, quindi anche qui è circa il 2%, 2.20%.

Poi rientra quella parte che dicevo prima che essendo diminuita la base imponibile, quindi il numero di utenze praticamente che poi pagano la tariffa, chiaramente una parte di quei € 40.000 di risparmio vanno dal mancato pagamento di queste utenze in più.

Quindi sugli altri l'ordine di grandezza dell'1.5/2% da queste ipotesi si vede che è quello.

È chiaro che proporzionalmente su € 200 il 2% sono € 4, su € 50 è un euro.

SINDACO

Grazie Assessore.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) nel 2016 paga 255, sono due euro.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Tre componenti.

ALFANO

I singoli casi ce ne sono 4.000 diversi di singoli casi.

Questi che ho fatto io sono tutti con questo ordine di grandezza (incomprensibile).

BINAGHI

La mia preoccupazione, e chiudo, era quella che, perché non è stato tanto discusso in commissione, se ne è parlato ma non si sono fatti come l'anno scorso questi esempi; l'anno scorso abbiamo fatto proprio gli esempi, quest'anno non c'è stato tempo oppure non è stato neanche richiesto, la mia perplessità è che questi € 43.000 l'Assessore sta confermando, perché poi addirittura nella commissione che abbiamo chiesto c'era specificato anche di come andare l'anno prossimo ancora a diminuire i 1.005.000 euro..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ecco, ne abbiamo parlato e la mia preoccupazione, siccome non ne ho discusso in commissione, era quella che il € 43.000 fosse andato a tutti.

A me interessa che oggi la maggioranza, l'Amministrazione mi dica sì è così, poi lo verificheremo quando faremo la commissione.

È andata a tutti?

In percentuale, chi più chi meno a tutti. Grazie.

SINDACO

Va bene.

Consigliere Colombo prego.

COLOMBO

Ecco allora, quello che mi interessava per spiegare a tutti quale è quindi la superficie che si è ridotta, superficie intesa come presupposto della tassa, quella aziendale oppure quella..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, no, giusto, o quella residenziale?

E quello che mi interesserebbe capire perché le quote variabili sulle tariffe dell'anno 2016 se prendiamo le utenze domestiche, un componente € 36, euro anno quota variabile, due componenti 85 euro, tre componenti 110 euro, quattro componenti 134 euro.

Questo cosa significa?

Allora, 36 per due, 72, giusto?

Quindi, uno paga 36, due pagano 85, quindi sono penalizzati, 36 per 3 118 invece quelli in tre pagano 110.

Cioè mi interesserebbe capire qual è la ratio, cioè la motivazione per la quale i due componenti sono così penalizzati rispetto agli altri nuclei, cioè era questo che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, ma sarebbe interessante capire qual è la motivazione che sta dietro a questa cosa.

È strano perché capite che praticamente così si vanno a penalizzare quelle che sono le giovani coppie di solito, due componenti.

Ci si lamenta di quello che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ci si lamenta di quello che è il decremento demografico però capite...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Qualsiasi tipo di tassa viene giustificata in maniera assolutamente strana dal nostro Stato il quale addirittura non giustifica neanche la, non ci dà una motivazione, ci dà dei parametri per i quali le giovani coppie sono tartassate e penalizzate, vi invito a guardare così estrapolando, scusatemi, andando un attimo al di fuori di quello che è il Consiglio comunale, a quelli che sono i bonus per le ristrutturazioni, le giovani coppie devono avere almeno tre anni di rapporto accertato per poter usufruire dei bonus, però chi non è sposato non può certificare il proprio rapporto.

Voi capite che tutte queste politiche di tassazione fatte per svantaggiare quelle che sono le giovani coppie portano per forza alla distruzione demografica.

Era giusto per farvi vedere che anche nel nostro piccolo purtroppo mettiamo delle tasse che sono assurde.

Un'altra cosa che sarebbe interessante, tanto che ci siamo la spieghiamo, avevamo parlato di tariffa puntuale in commissione e abbiamo detto che da giugno perché parte la sperimentazione con un chip per ogni utente da mettere sul sacco dei rifiuti, i sacchi dei rifiuti passeranno da 110 a 80 litri, saranno più piccoli, sarebbe carino capire se vi hanno presentato qualche piano che ci dice di un

possibile risparmio e con un'eventuale previsione anche della socializzazione di quelli che sono i costi perché, come ben sapete, il problema serio e fondamentale per questo tipo di raccolta, quindi a sacco, a peso, quello che volete, è sempre quello, c'è il rischio che il cittadino per non pagare quella quota puntuale vada a smaltire altrove, nei campi, nei boschi.

Questo sarebbe interessante capire c'è una previsione, ci sono già stati dei comuni guida, sappiamo quanto potrebbe essere? Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Prego Assessore.

ALFANO

C'è stata una commissione congiunta dei tre comuni per cui partirà la sperimentazione, che siamo noi, Canegrate e San Giorgio, a Canegrate, dov'erano stati invitati anche i Consiglieri di opposizione, dove sono intervenuti gli esperti sia di AMGA che i consulenti che hanno accompagnato AMGA, diciamo e stanno accompagnando AMGA in questo progetto che parte adesso per questi tre comuni e che poi dovrebbe dall'anno prossimo partire poi per tutti i comuni.

Alcuni dati li ha già dati il Consigliere Colombo, la riduzione dei sacchi, il microchip, la tariffazione puntuale che sarà basata, chiaramente stiamo parlando dell'anno prossimo perché quella di quest'anno è sperimentale e la tassa rifiuti è già stabilita, comunque la tariffazione puntuale che sarà basata sul numero di passaggi e non sul peso dei rifiuti, questi consulenti, in particolare uno di cui non ricordo il nome ma che è un tecnico che ha seguito anche...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Tornavacca forse, che ha seguito il consorzio di Chieri, vicino a Torino, che è uno dei primi che è partito in questo tipo di servizio, ha detto come chiaramente l'obiettivo di quest'operazione è arrivare a ridurre i costi anche perché si fa una maggiore differenziazione con una cultura anche da parte dei cittadini a diversificare meglio i rifiuti.

Per quanto riguarda il problema che chiaramente qualcuno potrebbe essere incentivato, passatemi il termine, a buttare i rifiuti magari in giro per non avere, per non dover pagare la tassa rifiuti o pensando di poterla risparmiare, intanto va considerato che il numero di passaggi per quanto riguarda il rifiuto indifferenziato incide poi sulla tassa rifiuti per una percentuale minima, quindi non è che uno se non mette mai fuori il sacco non paga la tassa rifiuti perché ci sono una serie di costi che sono comunque fissi e che vengono ripartiti comunque su tutti gli utenti.

Quindi fare una buona differenziata può permettere una riduzione ma non in termini esagerati per il cittadino.

Poi c'è un controllo che grazie ai chip avviene in maniera praticamente automatizzata, di una soglia minima di passaggi.

Cioè se un cittadino per tre mesi non mette fuori mai il sacco in automatico scatta un allert alla società che gestisce e viene fatta una comunicazione e gli dice tu come mai non lo metti mai fuori?

Perché magari uno è stato via per tre mesi o deve dare comunque una giustificazione e a quel punto parte...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

No, è automatico con il chip perché nel momento in cui viene ritirato la macchinetta registra il chip, il chip è collegato al nome dell'utenza e quindi, è un computer, automaticamente registra tutti i passaggi.

Quindi nel momento in cui una persona non riesce diciamo a giustificare, potrebbe essere uno di quelli che poi va a buttare i rifiuti in giro, è chiaro che poi ci sono da fare dei controlli e una maggior attenzione anche da parte dei singoli comuni in questo senso, però ci sono...

E quello che ha sottolineato questo ingegnere era che comunque, anche sulla sorta delle esperienze che hanno avuto negli altri comuni dove sono partiti, seppur all'inizio può sembrare che s'incrementa quello che sono i rifiuti diciamo buttati via male, col passare del tempo diminuisce molto la, diminuisce molto anche la quantità dei rifiuti che vengono poi abbandonati.

La prospettiva poi di riduzione che chiedeva il Consigliere Colombo, complessiva, sul costo del servizio, potrebbe essere a regime il 5/6/7% massimo di quello che è il costo della raccolta.

È chiaro che poi all'interno della TARI ci sono anche i costi dello smaltimento e quindi diciamo che in generale, tra tutto, si può arrivare a fare una riduzione del costo complessivo per il comune comunque su quell'ordine di grandezza lì dei 5, 6, 7 punti.

Poi è chiaro che col passare del tempo, con un incremento importante della percentuale di differenziata e magari con nuovi sistemi anche di smaltimento, è chiaro che i costi andranno sicuramente a ridursi.

All'inizio la differenza sarà minima perché ci vorrà del tempo proprio anche per educare, passatemi il termine, le persone e i cittadini al nuovo sistema.

Però si è deciso di partire con questi tre comuni proprio perché hanno tre diciamo tre situazioni urbanistiche anche un po' diverse, quindi per avere un esempio di tutti e tre i tipi, questo dal punto di vista di AMGA, ma quelli che sono stati mostrati come dati da parte appunto del consorzio di Chieri piuttosto un altro che non ricordo che hanno fatto vedere in Toscana, i risultati nel medio periodo sono veramente importanti.

Poi i sistemi, noi si è optato per questo con il sacco e il microchip, il sacco sarà più piccolo per un discorso diciamo anche di gestione di chi lo deve poi sollevare e raccogliere, ci sono comuni che hanno deciso di utilizzare dei bidoni con il microchip e altri sistemi.

Questa è stata una scelta fatta dai comuni, d'accordo con AMGA.

La sperimentazione dovrebbe partire quest'estate, si sta un po' ritardando perché ci sono tutta una serie di fattori da sistemare e importantissima sarà la comunicazione che dovrà essere fatta sia a tutti, anche a tutti i cittadini, ci saranno una serie di informative e di incontri, c'è un consulente che lavorava proprio solo su questo, sulla comunicazione, su come spiegare bene ai cittadini questo nuovo tipo di sistema, però noi siamo ottimisti in questo senso, crediamo che dopo il periodo che partirà appunto all'inizio magari con un po' di sconcerto anche da parte delle persone, si possa arrivare comunque ad un sistema che porta un

miglioramento sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista anche economico per i cittadini che devono pagare la tassa rifiuti.

SINDACO

Grazie Assessore.

Il Consigliere Colombo aveva chiesto?

Consigliere Binaghi, visto che poi se no dopo mi dice che non lo faccio replicare, prego.

BINAGHI

Questa sera è in vena.

SINDACO

Dai.

BINAGHI

Non è il solito Sindaco.

SINDACO

Eh, vede.

BINAGHI

No, io scusa forse ero fuori e non voglio farti ripetere però confermami questo, se ho capito bene, nell'ultima volta che ci siamo sentiti e che abbiamo parlato di questa cosa, dove siete andati a Rescaldina...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Canegrate.

BINAGHI

A?

SINDACO

Canegrate.

BINAGHI

Canegrate, scusa, Canegrate, mi era stato detto che si faceva in una sola zona del paese e non si parlava di microchip; ho capito male allora?

ALFANO

Malissimo.

Abbiamo sempre parlato di tutto il paese e il sacco con il microchip.

Abbiamo parlato di non pesare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

No, allora, noi avremo, naturalmente con la comunicazione e son quello che avete detto prima, avremo tutti, cioè ci porteranno il sacco con il microchip..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ecco, non verranno pesati ma verranno solo quantificato il numero dei passaggi dei sacchi ritirati.

SINDACO

Esatto.

BINAGHI

Ma l'obiettivo, cioè il cittadino anche se gli dai il sacco piccolo uno cosa dovrebbe fare?

Nel mio caso al martedì, nella mia zona al martedì io metto fuori il sacco; non dovrei metterlo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Esatto, quando è pieno.

BINAGHI

Sarà un problema farglielo capire a tanti, cioè è un po' così.

SINDACO

Come l'hanno capito altri lo capiremo anche noi.

ALFANO

(incomprensibile, intervento a microfono spento) all'estremo, all'estremo positivo diciamo un comune in media passano otto volte all'anno a ritirare l'indifferenziato.

Cioè, arrivando a fare una differenziazione molto spinta la gente praticamente mette fuori il sacco dell'indifferenziato una volta ogni mese e mezzo.

Poi secondo me, con un sacco da 80 litri sarà difficile, non pretendiamo quello, però magari se anziché una volta a settimana parliamo già di una volta ogni due piuttosto che una ogni tre in certi periodi, insomma già credo che in prospettiva può portare ad una riduzione di passaggi con tutta una serie di economie e di risparmio.

BINAGHI

È fatto principalmente per andare a differenziare, per obbligare ad andare a differenziare.

SINDACO

Esatto, l'obiettivo è di far differenziare sempre di più, certo.

BINAGHI

Va bene.

SINDACO

Grazie.

Quindi passiamo...

Prego Assessore Lofano.

LOFANO

Volevo dare un piccolo contributo e questa discussione perché è uno dei punti a cui tengo molto, ho sempre tenuto anche prima fuori dalla vita politica.

Volevo un po' guardare avanti, cioè perché si fanno queste cose, non solo a Magnago, forse siamo anche magari un po' indietro non tanto per colpa delle vecchie Amministrazioni o dell'Amministrazione attuale ma per la gestione della raccolta dei rifiuti delle ditte che non erano pronte, perché le nostre ditte, diciamo la verità, non erano pronte.

Adesso anche loro giustamente si stanno adeguando.

Io dico guardiamo un po' avanti, è chiaro che il risparmio economico i primi tempi, il primo anno sicuramente, il secondo e il terzo non si vedranno sulla tassa dei rifiuti perché comunque ci sono delle spese di avvio, c'è uno start up, c'è una raccolta differenziata che deve essere incrementata.

Sarebbe bellissimo vedere che dal 63% passiamo all'80%, sarei contentissimo e ci spero chiaramente, anche perché se non vado errato, Daniela correggimi, se si supera una soglia di raccolta differenziata si hanno dei bonus che si vanno a detrarre nella spesa totale della spesa che si ha sulla raccolta dei rifiuti, ed è quella poi che va a diminuire veramente la tassa dei rifiuti.

Cioè se il paese riesce ad arrivare, se non vado errato, all'80%...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

LOFANO

65% la prima ma poi c'è anche lo step dell'80, che è quella più corposa, allora a quel punto lì sì che avremo la riduzione della tassa rifiuti perché si va proprio sul totale della spesa.

È chiaro che poi intervengono situazioni diverse, la persona anziana piuttosto che quello che non vuole farla, quello che va nel bosco eccetera, penso che sia una questione dei primi sei mesi.

Poi il cittadino, come in tutte le cose, nel bene o nel male si adegua e in questo caso spero si adegui bene, sta a noi ovviamente nella comunicazione magari anche essere un po' pesanti dal punto di vista dell'insegnamento a questa pratica e far vedere che si può.

Io ho visto nell'incontro che avevano fatto un anno e mezzo fa con il Presidente del consorzio Contarina che aveva portato appunto l'esempio, parlava di 15 anni per arrivare al passaggio di otto volte all'anno, è passato da un sacco da 80 litri ad un sacco da 50 due volte alla settimana, cioè scusate due volte al mese ad un sacco da 25 una volta al mese, quindi vuol dire 12 passaggi ma 25 e non 50.

Quello vuol dire che i cittadini hanno capito e soprattutto hanno imparato, sono stati educati e sono stati a loro volta educati, nel senso di essere educato, a differenziare, quindi a far sì che non si consumi più materia prima perché questo è l'obiettivo della differenziata, non tanto il fatto di spendere meno che va bene, perché spendere meno va sempre bene ma l'obiettivo è di non consumare più materia prima e soprattutto col tempo veramente avere meno passaggio.

Perché non è solo anche solo la questione della raccolta, sono i camion che girano, sono meno camion, sono più piccoli, non inquinano, la maggior parte sono anche a gas quelli della raccolta differenziata per cui è tutto l'insieme che personalmente sono pronto anche a spendere di più nei prossimi 2/3 anni se poi l'obiettivo è quello di ridurre oltre che la tassa anche il conferimento di rifiuti.

Quindi io penso che l'obiettivo deve essere visto a lunga gittata e non a breve gittata.

Fa piacere la diminuzione anche di tre euro della tassa rifiuti ma personalmente sarei pronto a pagare la stessa cifra per tre anni e poi vedere i risultati tra 10; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore Lofano.
Consigliere Colombo, prego.

COLOMBO

Ecco, allora, una cosa da chiarire, per passaggi si intendono sacchi, nel senso se io metto fuori due sacchi una volta al mese mi si conta due passaggi, giusto per chiarire, se no uno parla di passaggi e uno allora dice, io tengo lì 50 sacchi, li metto fuori una volta l'anno e sono passati una volta, per chiarire.

Allora, per passaggi si intende numero di sacchi, attenzione, giusto per far capire.

Qual è il problema?

Io sono profondamente favorevole, per l'amor di Dio, al recupero della materia prima eccetera eccetera, gli obiettivi della differenza però allora bisogna mettersi d'accordo con quelli che sono gli obiettivi che si è dati ad ACCAM, e vi spiego anche il perché.

Stavamo proprio parlando con Polleri della fabbrica dei materiali.

La fabbrica dei materiali dove fa utili?

Nel momento in cui lei riesce ad avere materia indifferenziata da dividere perché una volta che va a dividere meccanicamente si trova tanta materia prima da rivendere.

Se noi diamo il mandato a questi poveretti di fare la fabbrica dei materiali e poi vogliamo salire all'80% di differenziata, i calcoli che stanno alla base del bilancio di quella fabbrica dei materiali non staranno mai in piedi.

Anzi Polleri dice che è un suicidio se arriviamo all'80% perché qua bisogna fare una scelta, o non facciamo questa fabbrica dei materiali e aumentiamo a dismisura la differenziata a casa, questo lo dice il Direttore generale di ACCAM, non lo dico io, perché il Direttore generale dice i rifiuti attualmente differenziati vengono venduti a delle società apposite così come sono.

La fabbrica dei materiali invece prende materia indifferenziata, la differenza e poi la rivende e quindi entra nel bilancio del consorzio questa cosa, della S.p.A. scusate, non è più un consorzio da vent'anni ACCAM; capite qual è il problema?

Se noi gli diamo mandato di fare questa cosa il loro bilancio non può stare in piedi perché hanno troppo poca materia prima, questo era il problema che ci evidenziava il Direttore generale.

Angelo, se non sei d'accordo puoi parlare con il Direttore generale e non con me.

Io ti dico questa cosa qua perché lui giustamente essendo trent'anni che fa questo lavoro ha riportato a me e a Massimo questa doglianza in capigruppo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

A lui conveniva così, ho capito, lui è Presidente del consorzio e tenta di fare quadrare i bilanci.

Forse ci conviene rivedere questa cosa allora, bisogna magari mettersi lì, fare due calcoli e ripensarla, prendere anche le doglianze di Polleri e vedere se effettivamente le sue doglianze sono fondate.

Perché se il Direttore di ACCAM arriva lì e mi dice guardate che più c'è la differenziata meno io ne posso mettere a bilancio perché non la vendo io ma la vendono altri, cioè la vende per esempio il comune, la società di gestione dei rifiuti e quello che è, lui mi ha fatto questo discorso, io vado in crisi.

Lui diceva, allora io tento di cercare la marginalità dove?

Su altri rifiuti, sui RAE, sui rifiuti elettronici perché dice che ci sono poche fabbriche di smaltimento in Italia, però anche qui non so quanto siano nocivi, bisognerebbe fare un minimo di approfondimento e capire anche i vari acidi e le varie sostanze alcaline eccetera se possono provocare qualche problema nello smaltimento, io questo non so dirvelo, servirebbe un apposito approfondimento capite.

Io sono preoccupato per questa cosa sinceramente però tenterei di trattarla prima di trovarci all'ultimo, come poi è accaduto con ACCAM, perché è sempre bello sentire gli esperti che elogiano le mirabolanti qualità di questo e dell'altro però non ci si inventa quasi nulla al giorno d'oggi.

Sembrava che la soluzione definitiva per il mondo ACCAM fosse la chiusura del 2021, poi è diventata il 2017, adesso il 2017 ci sono 21 milioni di perdita secca e la gente inizia a sbandare, gli animi che si scaldano, le discussioni che diventano abbastanza cattive e capite anche voi che forse i problemi è meglio affrontarli prima.

Questa cosa secondo me merita di essere guardata.

Per quanto riguarda invece la questione dei sacchi e dei controlli sui cittadini ad ogni passaggio, ok, va benissimo, però capite anche noi che nel caso in cui cittadino ti dica guarda, ho consumato quasi nulla in questo periodo, tu non puoi fargli nulla.

Lui può dirti, sto usando tutti materiali sfusi, acquisto materie prime sfuse e quindi non ho i contenitori, dunque non c'è nessun problema.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Appunto, ma proprio perché non c'è una base fondata da questo punto di vista o si va verso degli studi di settore come c'è a livello fiscale per la questione dei

sacchi, sei da solo minimo minimo devi produrre otto sacchi perché la minima produzione di sacchi è otto e quindi se non produci almeno 8 sacchi ti metto sotto inchiesta e l'onere della prova si inverte, però anche qui bisogna stare attenti perché si va verso effettivamente lo stato di polizia al contrario, sapete cosa fanno gli studi di settore attualmente, disintegrano il settore produttivo, lo capite anche voi, anche qui bisognerebbe capire qual è effettivamente il vantaggio nel mettere degli interessi divergenti da una parte e dall'altra; cosa intendo?

Il cittadino ha l'interesse a mettere meno sacchi possibile per vedersi decurtare, noi dall'altra parte che interesse abbiamo, a che il cittadino ne metta il più possibile per non disperderli in giro nei campi.

Il problema è che se l'incentivo è basso, cioè se la quota variabile di tassa è bassa anche l'incentivo per il cittadino rischia di essere basso nel mettere fuori il maggior numero di sacchi possibile perché tanto il costo marginale è basso e quindi al cittadino gliene frega poco o nulla, capito.

Piuttosto allora tende a dire, quasi quasi tento di non pagare nulla della quota marginale o quasi nulla e disperdo nell'ambiente; questi sono rischi fondati.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, oppure anche all'ecocentro, anche lì è un'altra zona rischiosa.

Questi sono dei punti che, io sono effettivamente a favore della raccolta differenziata, ve lo dico, però bisogna mettersi d'accordo con le priorità.

Se la priorità è la raccolta differenziata e uno che fa questo lavoro da 30 anni mi viene a dire quella roba lì, cioè appunto che la marginalità essendo bassa loro devono avere una certa quantità di tonnellate per tenere aperto, io inizierei a farmi due domande, perlomeno lo sentirei, cioè tenterei come soci di fargli fare questa dichiarazione in consiglio d'amministrazione ACCAM, cioè in assemblea dei soci si arriva là e, senta Polleri, ma nel caso in cui noi aumentassimo la differenziata all'80% cosa succede alla fabbrica dei materiali?

Lui è costretto a dirvi A o B.

Cioè secondo lei è meglio o peggio?

Dopodiché si sentono altri esperti e si valuta, però facciamolo prima, la prossima assemblea fatelo e non arriviamo all'ultimo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Massimo giustamente dice dovrebbero mettere una forbice nel piano industriale, però da quello che si è capito non si sa bene come sarà il piano industriale.

Nel caso in cui non ci sia niente, secondo me dovrete andare là e iniziare a tartassarlo di domande sulla questione, poi fate voi, mi sembra un buon suggerimento.

SINDACO

Va bene.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego.

BINAGHI

Noi dovremmo fare un controllo minuzioso all'ecocentro perché andranno tutti all'ecocentro.

Se la signora che c'è all'ecocentro controlla come oggi all'ecocentro arriverà di tutto, pertanto è auspicabile a giugno, a luglio, quando inizierà il microchip su tutti i sacchetti l'ecocentro deve essere un posto molto differenziato, molto differenziato, differenziato nel senso che chi va a portare la roba deve essere chiaro perché altrimenti il sacco viola non passi a ritirarlo con il microchip, ho là quelli vecchi e riempio tutto e porto negli indifferenziati all'ecocentro, questo è pacifico.

SINDACO

Certo.

BINAGHI

E l'altra cosa importante, quella società di raccolta deve stare attento perché anche i sacchi gialli, anche i sacchi dell'umido, voi avete visto gli operatori come raccolgono, raccolgono tutto, quasi tutto, devi proprio buttarli dentro delle cose macroscopiche per fartelo lasciare lì.

Quante volte voi avete visto negli ultimi anni che un operatore ha lasciato il sacco fuori di casa? Mai.

Tutto ritirano.

Allora bisogna dirgli da giugno e luglio fate attenzione non a fare in fretta a prendere il sacco giallo e buttarlo dentro, perché nel sacco giallo c'è dentro di tutto.

Ecco, allora, le due attenzioni da fare sono queste, la raccolta sul territorio e il conferimento all'ecocentro perché se lasciamo libere queste due cose sicuramente non otto sacchi, entro sei mesi, non 15 anni, in sei mesi a Magnago avremo quattro sacchi all'anno, uno ogni tre mesi, perché lo portano tutti all'ecocentro e lo buttano dentro negli altri sacchi, se non si controlla.

SINDACO

Va bene.

Chiedo pertanto la votazione del punto numero 5, IUC, componente TARI, approvazione piano finanziario e tariffe anno 2016.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario?

Chi si astiene? Astenuti il Consigliere Binaghi e il Consigliere Colombo.

Chiedo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Colombo e Binaghi.

Passiamo al punto numero 6.

PUNTO 6

Addizionale Irpef: conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Come ho detto prima, per quanto riguarda le altre imposte, adesso c'è l'Irpef e poi ci sarà anche l'IMU e la TASI, non c'è nessuna variazione, le aliquote rimangono le stesse rispetto a quelle che erano già nel 2015.

Nelle specifico per l'IRPEF rimane la fascia di esenzione a € 7.500, fino a € 15.000 lo 0.65, da 15.000 euro a 28.000 euro lo 0.70, da 28.000 a 55.000 euro lo 0.75, da 55.000 euro a 75.000 euro lo 0.78 e oltre 75.000 euro lo 0,80.

Sono le stesse aliquote dell'anno scorso che avevamo ritoccato con il bilancio 2015 e sono confermate, grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Era premuto però adesso ha cambiato postazione; prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

L'anno scorso avete fatto l'aumento dell'addizionale, quest'anno non vi è permesso e non l'avete fatto giustamente.

Poi nel bilancio capiremo dove siete andati a fare le vostre operazioni.

Però io oggi ho fatto fatica a trovare il dato, l'esenzione dei € 7.000, 7.500 euro, probabilmente è in vigore da più di 10 anni, non vi è venuta voglia di andare incontro a questi cittadini e aumentare l'esenzione?

Perché in alcuni comuni l'esenzione arriva fino a 12.000 euro, 9.000 euro.

La prima esenzione è stata fatta sicuramente più di 10 anni fa, quando forse è entrata in vigore l'addizionale.

Ne avete tenuto conto di poter fare questa, di dare questa possibilità di esentare i redditi fino a 7.500 euro?

7.500 euro, aumentare i 7.500 euro naturalmente. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Sì, questa valutazione è stata fatta anche l'anno scorso nel momento in cui siamo andati ad intervenire poi aumentando le aliquote.

L'aumento della soglia di esenzione che effettivamente come diceva il Consigliere Binaghi è la stessa probabilmente da una decina d'anni, da sempre, forse da quanto è stata introdotta l'Irpef comunale anche a Magnago, l'incremento di questa soglia porta ad una riduzione importante del gettito perché la fascia di reddito diciamo più bassa è quella in cui rientrano poi il maggior numero di cittadini.

Quindi aumentare l'esenzione porterebbe un minor introito importante per il comune, poi come vedremo con il bilancio quest'anno non era possibile intervenire su

nessuna imposta però allo stesso tempo le entrate del Comune sono state ridotte ancora.

Quindi queste minori entrate non si potevano compensare con maggiori imposte e quindi andando anche a ridurre l'imposta sarebbe divenuto difficile poi trovare questa ulteriori risorse rispetto a quelle che già abbiamo dovuto trovare per arrivare a quadrare.

Comunque questa valutazione assolutamente non solo è stata fatta quest'anno ma già è stata fatta anche negli anni scorsi, già da quando è stata, se ricordate, siamo stati noi ad introdurre la progressività proprio per andare incontro soprattutto a chi ha, penalizzare diciamo chi ha maggiori disponibilità a redditi più alti e andare incontro a chi ha redditi più bassi ma questo punto è quello che sicuramente forse è il più importante, quello di andare con i redditi più bassi ma è quello che porta anche poi una maggior penalizzazione per il comune in termini di gettito. Quindi in questo momento non è stato possibile.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Mi piacerebbe sapere, l'hai fatto l'anno scorso, su che dato l'avevi impostato e quante migliaia di euro, ma serve così a...

Cosa si era pensato, i 7.500 euro di portarlo a 8.000 euro, a 9.000 euro, a 12.000 euro, a 10.000 euro e naturalmente ogni € € 100 che cosa portava, perché poi è lì il dato, o € 1.000, la moltiplica, perché sai le politiche sociali, dopo la sicurezza, a priorità mia, dopo la sicurezza è la cosa più importante per il comune.

Allora lasciare una esenzione, visto che l'anno scorso c'è stato questo aumento, visto che da 15.000 a 28.000 euro siamo a 0.70, il massimo è 0.8, non è che siamo bassi, i soldi di Irpef ne incassiamo.

Per dire da 28.000 euro a 55.000 euro 0.75, siamo quasi al massimo, da 55.000 euro a 75.000 euro 0.75, oltre 75.000 euro 0.80.

0.65 comunque è alta e chi supera un certo scaglione.

Non sono aumentate le pensioni, non c'è stato l'adeguamento grazie al nostro amico Monti, però capisci che qualcuno potrebbe andare oltre la soglia dei 7.500 euro impostata più di 10 anni fa, è opportuno fare una valutazione nei prossimi anni di rivederla almeno, o giustificare perché si tiene 7.500 euro.

Ecco, è possibile sapere a grandi linee che cos'è che avrebbe portato uno 00, cioè un 7.600, 100 euro in più, cosa avrebbe portato di soldi in meno alla, poi facciamo la moltiplica e vediamo il totale; cosa avrebbe portato in meno nelle casse dello Stato, scusate del comune.

SINDACO

Prego Assessore.

ALFANO

Adesso il numero preciso non ce l'ho comunque il ragionamento che avevano fatto era stato non da 7.500 a 7.600 perché credo che sia piuttosto inutile.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

No, il riferimento, il parametro di riferimento posso dire che era da 7.500 a 10.000 e, se non ero, la differenza era intorno ai € 40/50.000 per il comune perché è chiaro che su € 2.500 vuol dire fare risparmiare al cittadino € 15 cittadino però poi la quota di gettito per il comune moltiplicata per tutti i cittadini diventa importante.

Quindi, chiaro che portarla da 7.500 a 7.600 è chiaro che non ha senso chiaramente, questo mi immagino che...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Sì, per avere un parametro di riferimento, però non è neanche così matematico perché poi bisogna considerare quanti cittadini rientrano in quella fascia.

Magari da 7.500, con € 100 in più ne rientrano 10, con € 500 in più non ne rientrano 50 ma ne rientrano 70 o 40, quindi non è neanche poi matematico il calcolo nel momento in cui si va a modificare la soglia di esenzione.

Quindi è chiaro che questo punto è importante anche per noi quello di andare incontro a chi ha redditi più bassi però non abbiamo avuto, l'anno scorso siamo dovuti intervenire per andare ad incrementare il gettito dell'Irpef di € 130.000, andare a chiedere, ad intervenire anche in questo modo avrebbe portato poi ad una richiesta verso gli altri veramente praticamente di arrivare quasi ad un'aliquota unica che non era assolutamente nelle nostre intenzioni andare a fare.

SINDACO

Grazie Assessore.

Prego.

ALFANO

Comunque è possibile, se magari vuole ci sono da parte degli uffici, perché ci sono delle stime che vengono fatte con il sistema nazionale, ecco, che sulla base delle simulazioni e delle aliquote che vengono impostate simula quello che può essere il gettito del comune e quindi anche variando le soglie e variando.

Quindi in questo senso qui se del caso si può valutare magari di confrontarsi in una commissione facendo qualche simulazione.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Io non ho detto l'esenzione di applicarla l'anno scorso, perché se l'anno scorso avete pensato di aumentare...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Sì, quest'anno, visto che non quadrava, poi lo diremo, il bilancio per € 76.000 nella prima impostazione e nei primi tagli, ecco qui non sarebbe, sarebbe stato bello portare questo 7.500 a 8.000, a 9.000 e capire quanto, perché se tu mi dici che ci sono 2.500 sono € 40.000, se io divido il 40/50 diviso 2.5 capisco il valore e ti dicevo, senti, ma per € 10/15.000 l'avresti portato, € 20.000, l'avresti portato a 9.000, visto che è tantissimo che è fermo?

Era questo che si intendeva visto che l'anno scorso hai raziato e sei già al massimo, almeno quelli poveri...

Hai raziato nel senso che hai fatto l'aumento e sei, come ho detto prima, sei al massimo, manca poco, qui non ci sono più spazi.

Se il Governo non ti dà la possibilità di toccare lo 0.8 siamo arrivati al limite; da 0.55 in questa Amministrazione siamo andati al limite.

SINDACO

Consigliere Colombo prego.

COLOMBO

Sono abbastanza sconcertato per una cosa sola, cioè dirmi siamo quelli che hanno realizzato la progressività, è comodo realizzarla al rialzo; aggiungo lo 0.02 a te, lo 0.4 a quell'altro, salendo la faccio la progressività; è realizzarla al contrario, scendendo, che è più difficile.

Fabio, scusami, è una considerazione che mi è venuta spontanea perché effettivamente se mi dici io ho fatto la progressività, sì, al rialzo, la posso fare anch'io, anche se ormai il margine è molto stretto.

Quello che mi sconcerta abbastanza e che poi vedremo nel bilancio, effettivamente l'anno scorso c'è stato questo aumento di oltre 100.000 dell'addizionale Irpef, quest'anno non si è reso necessario perché?

Perché il Governo ha bloccato la possibilità di aumentare le tasse, magicamente da una quadratura con una mancanza di € 80.000 siamo arrivati a pari.

La domanda che mi sorge spontanea è, quei tagli lì li potevamo fare anche l'anno scorso secondo voi o no?

Tutto qua, dopo lo vedremo nel bilancio.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Chiedo pertanto la votazione al punto numero 6, addizionale Irpef, conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Passiamo al numero sette.

PUNTO 7

IUC - componente IMU e componente TASI: conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016.

SINDACO

Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Qui, come prima, le aliquote sono confermate agli stessi valori dell'anno scorso. La novità importante è quella norma nazionale che ha tolto la TASI sulla prima casa e quindi questa è la novità principale.

Vedremo poi nel bilancio dove comunque questa abolizione non è stata proprio a saldo zero per il comune.

Le aliquote quindi dell'IMU rimangono allo 0.40 per le abitazioni principali di lusso, quindi categoria A1, A8 e A9, 0.76 per gli immobili commerciali, 0.81 per le aree edificabili e 0.86 per le seconde case.

Per quanto riguarda la TASI invece, noi l'anno scorso ricordate avevamo una TASI sulla prima casa con delle riduzioni a seconda della rendita e dei figli a carico che chiaramente rimangono solo per quanto riguarda le abitazioni di categoria A1, A8 e A9, mentre rimane l'1, per quanto riguarda i fabbricati rurali, l'1,6 per le attività industriali e l'1,8 per tutti gli altri immobili e le aree fabbricabili.

Anche sommando comunque, vale lo stesso discorso dell'anno scorso, sommando la TASI e l'IMU non siamo comunque ai livelli massimi che ahimè purtroppo tanti tanti comuni hanno deciso o hanno dovuto raggiungere ma comunque rimaniamo distanti da questi limiti.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi prego.

BINAGHI

Sì, l'ultima battuta se la poteva anche, perché tutte le volte che c'è, si parla di bilancio, si parla di queste cose, l'Assessore dice che siamo uno dei comuni con le tasse più basse.

Ricordo, e se lo vuole nella prossima commissione magari ci porta i dati che li ha già pubblicati sul sito internet, nel 2012 eravamo il comune più basso del Castanese...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Poi, naturalmente, facendo gli adeguati aumenti gli altri e fermandosi per blocco di legge, il comune di Magnago ha avuto spazio libero per andare.

Pur avendo avuto spazio libero, senza esagerare, perché qualche volta ha esagerato, ma il più delle volte ha esagerato, siamo ancora i più bassi ma parte da uno più basso.

Perché se noi lasciavamo nel 2012 le tasse del Castanese uguali a quelle di Castano Primo e di, perché io facevo le verifiche, e Vanzaghello, Vanzaghello non ha aumentato la TASI, non ha la TASI perché è già al massimo.

Se ti lasciavo le aliquote di Vanzaghello non era il più basso, pertanto sei il più basso o uno dei più bassi per ti hanno lasciato una condizione relativamente bassa, perché già l'anno scorso ti ho già fatto vedere i tuoi aumenti che hai fatto e rispetto ad altri comuni, Castano Primo ho preso, che era già alto, tu sei andato oltre all'impostazione di Castano Primo.

Cioè tu a Magnago hai aumentato in questi anni di più le tasse degli altri comuni e sei ancora basso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ma non grazie a te.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Grazie a quello che è partito basso, perché se tu...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ma lascia stare, ma non vuol dire quello, tu continui a dire...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Tu continui a dire e a sostenere che abbiamo, non dirlo più perché se non lo dici più io non te lo ripeto.

Se tu continui a dire che abbiamo le tasse più basse del Castanese, tu le hai perché hai fatto gli aumenti di più in questi quattro anni rispetto ad altri comuni e sei ancora basso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Non dirlo più perché questa roba qua adesso se la continui a dire o la vediamo nella prossima commissione che ho là tutti i dati e te lo dimostro perché purtroppo dimostrarle qua, la mia parola e la tua, chi ci ascolta capisce, non riesce ad intendere bene.

Se vedo che poi, come abbiamo già espresso, che questa commissione settimana prossima non viene convocata, noi come è stato detto convocheremo un Consiglio comunale così almeno veniamo qua.

Io preferisco fare la commissione; se voi preferite i Consigli comunali non convocate le commissioni e noi convochiamo i Consigli comunali; per la prima volta a Magnago l'opposizione convoca i Consigli comunali, però siete stati voi a farci fare e a scegliere questa strada, perché dopo 60 giorni per favore convocate questa commissione per discutere questi argomenti.

Volevo chiedere una cosa perché non l'ho, la riduzione al 50% sui parenti di primo grado vale per l'IMU; ma vale anche per la TASI?

La TASI no perché c'era un dubbio...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

È una norma nazionale, scusa, è un dato che non avevo ben presente, cioè la riduzione che è stata fatta su Magnago è stata fatta il 50% l'IMU perché è una norma nazionale che permette solo ai parenti di primo grado di avere la riduzione, devi avere solo un appartamento in Italia eccetera e un solo appartamento, un bene nel comune.

Per la TASI si paga totalmente; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Consigliere Colombo prego.

COLOMBO

Come tutti gli anni non posso assolutamente votare a favore dell'imposizione di IMU e TASI, due patrimoniali che sono mascherate come al solito, tutti a cascarci adesso quest'anno, che bello ci ha tolto la TASI però l'ha messa sempre lui, quindi il buon Governo, vediamo tutti da che parte sta purtroppo.

E mi sconcerta che in questi tre anni gli amministratori del Partito Democratico si siano accorti che gli hanno tagliato € 600.000, glieli hanno tagliati i loro partiti che stanno in maggioranza e non dicono niente e non si muovono e non protestano.

Io l'anno scorso vi avevo esortati ad andare a vedere quei comuni che stavano impugnando questo tipo di imposte e di tasse in quanto incostituzionali.

Si è partiti con la commissione tributaria a Massa Carrara che ha iniziato in una prima udienza a dichiarare incostituzionale le due imposte, l'imposta e la tassa, nessuno qua però si muove e nessuno si chiede se questo tipo di imposte sia costituzionale.

A me fa abbastanza paura vedere che ci sono degli esecutori che si mettono a fare tagli a destra e sinistra e non si chiedono il perché e il per come stia accadendo questa cosa e non tentino di fare pressione sui livelli più alti esercitando quello che è un principio democratico verso i propri partiti.

Qua alla fine questi caricano, va tutto bene, nessuno dice nulla, si arriva poi qui in comune, si alza la manina e si approva tutto.

Fondamentalmente ci tolgono la possibilità degli investimenti, ci bloccano la tassazione, nel contempo ci portano via sempre di più quote rilevanti degli

introiti perché nonostante abbiano tolto la TASI sappiamo che anche quest'anno avevamo € 40.000 di squilibrio solo da questa cosa, che andavano a vantaggio dello Stato e a detrimento del nostro Comune.

Quindi tutti gli anni una quota delle entrate fiscali vola via sempre di più, se prima era il 5%, diventa il 6, il 7, l'8, ogni anno aumenta di una percentuale.

Io ho detto 5, 6, 7 e 8 ma siamo su quote ben differenti, siamo oltre il 50% anzi di più perché la questione dell'Irpef è davanti agli occhi di tutti.

Quindi io assolutamente come capogruppo Lega Nord voto assolutamente contro a queste due imposte, questa imposta e questa tassa che fanno parte dell'imposta unica comunale le quali sono non solo regressive e vanno a colpire i più deboli, perché anche chi non ha un reddito deve pagare questo tipo di imposta e quindi hanno lo stesso funzionamento dell'Iva ma in maniera molto peggiorativa, non sono in alcun modo commisurate all'unica fonte di reddito che è appunto, scusate, all'unica fonte di ricchezza che è il reddito per molti cittadini i quali trovandosi senza reddito non possono ovviamente pagare IMU e TASI e che vanno a disintegrare quello che è il patrimonio messo via dagli italiani in anni e anni di sacrifici.

Io non vedo perché un soggetto che si è comprato una seconda casa in trent'anni di sacrifici, magari con un mutuo, debba andare a vendere una casa su un mercato che attualmente è assolutamente sterile e quindi deve svendere il bene se trova il soggetto a cui venderlo e quindi stiamo disintegrando il nostro benessere in favore di creditori esteri che non sono neanche nostri creditori e che ci stanno rubando la ricchezza.

Nessuno parla dei trasferimenti che il nostro Stato fa attraverso i meccanismi fiscali del MES, fiscal compact che entrerà in vigore, si parla di oltre 60 miliardi di euro e non solo si parla di altrettanti miliardi dati all'Unione europea in questi anni, dal 2001 ad oggi, noi siamo contribuenti netti, veniamo trattati come gli idioti di turno e veniamo anche qui a massacrarci di tasse seguendo dei pupazzetti che stanno al Governo e che rispettano a delle potenze straniere.

L'ultima cosa hanno regalato pure i nostri mari.

Capite che non possiamo venire qua a votare questa cosa.

Un minimo, lo avrete un minimo di orgoglio e di sentimento interno che vi fa dire ma basta, basta, ci avete stancato.

Tutti i giorni ci propinano (incomprensibile), tasse, ci massacrano e salvano i creditori esteri che hanno fatto prestiti incauti con le loro banche piene di derivati marci.

Ma basta, un po' di amor patrio, svegliamoci, iniziamo a fare pressione sul partito, cazzo ce l'avete al Governo, scusate, l'avete al Governo questo partito, sveglia, iniziate a fare pressioni e dire basta, noi Sindaci siamo vessati.

Anci, poi la maggior parte dei comuni che fanno parte dell'Anci rispondono ad una certa corrente politica, basta, siamo stanchi, andiamo a fare le rimostranze a questo Governo, finiamola.

Certo che se dopo chi sta a capo dell'Anci era parte del Governo o ricopriva dei ruoli capite anche vuoi che non ci siamo, sveglia.

Noi siamo Magnago, non siamo Roma, non siamo il Governo centrale, tentiamo di difendere i nostri interessi almeno su questo.

Io ve lo dico da due anni, l'anno prossimo cambieranno nome e faranno un'altra patrimoniale se non faranno addirittura il prelievo sui conti correnti diretto che a questo punto tanto manca poco.

Io fossi in voi inizierei a protestare e inizierei ad interrogarmi su quali sono anche le vie legali per far sentire la voce del comune, dopodiché potete intraprenderle e intanto fate pagare la tassa perché avete paura di essere commissariati e questo lo posso capire, però nel contempo fate sentire che tentate di lottare per i vostri diritti e per i vostri cittadini, perché è questo che dobbiamo fare perché poi alla fine paghiamo noi.

Perché se lei Sindaco domani rimane senza reddito ha lì la sua bella casa oppure il suo terreno o quello che è e deve pagare una tassa su una casa che ha già pagato come, con le imposte sul reddito, con l'Iva sui beni primari, con l'Iva che ha pagato per la prestazione lavorativa di chi è venuto a costruirla, con le imposte sul reddito di chi è venuto a costruire la casa e in più dopo deve versare pure la patrimoniale.

Va bene, allora siamo proprio il popolo più stupido della terra.

Guardate, casualmente (incomprensibile) ha scritto l'anno scorso che la patrimoniale in Germania non ci sarà mai perché è un'imposta di tipo regressivo che disintegra l'economia però per l'Italia la suggeriscono, chissà come mai.

Io questa cosa non riesco a capirla.

Vi esorto per l'ennesima volta, davvero, ma perché ci credo, informatevi di questa cosa, volete dei contatti per i legali che hanno intrapreso questa azione anche davanti al tribunale a Massa e alla commissione; andiamo, venite in una commissione, ne discutiamo, vi faccio avere i contatti, ci parlate, gratuitamente, e iniziate a capire se si può fare qualcosa.

Facciamolo, facciamolo prima che sia troppo tardi.

SINDACO

Grazie Consigliere Colombo.

Chiedo il voto al punto numero 7, IUC componente IMU e componente TASI, conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2016.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Chiedo l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Punto numero otto.

PUNTO 8

Approvazione documento unico di programmazione (DUP), piano opere pubbliche e bilancio di previsione 2016/2018.

SINDACO

Prego Assessore Alfano.

ALFANO

Qui arriviamo un po' al punto clou per quanto riguarda la delibera del bilancio conseguente a tutte le delibere precedenti.

Anche quest'anno, come ormai è stata la routine degli ultimi anni, abbiamo dovuto fare fronte a nuove novità, l'anno scorso c'è stata anche il nuovo tipo di contabilità che era sperimentale, quest'anno diventa definitiva.

Una novità importante sicuramente è quella che ho detto prima che la TASI, comunque l'imposta sulla prima casa è stata abolita.

L'altra novità importantissima è che è stato abolito il sistema del patto di stabilità ma sono stati inseriti dei vincoli diversi, dei vincoli di equilibrio generale ma che comunque danno la possibilità, almeno nel nostro caso ma credo che valga un po' per tutti i comuni di poter essere un po' più liberi dal punto di vista degli investimenti.

La nuova strutturazione del bilancio che l'anno scorso era solo sperimentale e che quindi poi andava di pari passo col vecchio sistema è un pochettino più difficile dal punto di vista di chi lo vuole, da chi da esterno magari vuole cercare di analizzarlo e di capirlo è diventa anche un po' più difficile andare a fare dei confronti perché le voci sono proprio un po' diverse da un anno all'altro.

I dati importanti sono che, innanzitutto come dicevo non c'è più la TASI sulla prima casa ma il saldo per il comune non è zero, cioè quello che lo Stato dà al comune in cambio dell'imposizione che fa ai cittadini non è lo stesso importo, nel nostro caso ballano circa € 40.000, sempre dal punto di vista delle entrate, potendo poi ragionare e quindi, come dicevo prima, non essendoci più il patto di stabilità ma potendo ragionare anche sulle entrate complessive rispetto alle spese complessive volevo sottolineare che abbiamo ipotizzato un incasso oneri di € 400.000 e abbiamo ipotizzato di ottenere alcuni contributi per i quali abbiamo fatto richiesta che sono relativi, uno relativi ad un intervento da fare sul campo da tennis, è un contributo che va circa al 50%, quindi su € 100.000 di lavoro il contributo potrebbe arrivare a € 50.000 e un altro contributo invece per le attrezzature, per alcuni sistemi che dovranno essere presi dai vigili, sono entrambi contributi regionali.

È chiaro che in questi contributi ci sono i bandi, ci sono le graduatorie, noi abbiamo fatto le nostre richieste e vedremo chiaramente se potranno essere esaudite.

Dal punto di vista invece delle altre imposte, come dicevo prima, la tassa rifiuti si è ridotta ma si è proporzionalmente ridotto anche il costo, mentre le altre tasse e imposte rimangono le stesse e lo stesso abbiamo fatto per quanto riguarda le tariffe, le tariffe di tutti i servizi che ormai non modifichiamo da diversi anni, anzi abbiamo ridotto leggermente il costo per il cittadino dell'illuminazione votiva, questo perché è stato fatto un intervento di sostituzione delle lampadine insomma, che portano ad un risparmio, che dovrebbe portare un risparmio al comune e che è stato in parte ribaltato con un risparmio anche per i cittadini.

Per quanto riguarda le spese possiamo dire che indicativamente abbiamo cercato di rifinanziare tutto...

Ecco, l'ultima cosa che stavo dimenticando, per quanto riguarda l'incasso delle multe è stato lasciato allo stesso importo che era stato preventivato negli anni passati e quindi gli 85.000 euro.

Dicevo, dal lato invece delle spese abbiamo cercato di rifinanziare alcune iniziative che già l'anno scorso avevamo finanziato, come ad esempio in bonus amianto e rifinanzieremo il bonus case sicure, mentre siamo riusciti ad ottenere dei risparmi principalmente sulle utenze, sia diciamo la corrente che le altre utenze, in parte ci ha aiutato anche un po' il tempo perché non avendo fatto molto freddo è chiaro che anche sul gas si è riusciti a risparmiare qualcosa e potendo gestire, diciamo così, il nuovo sistema senza il patto di stabilità ma con un equilibrio complessivo indicativamente dovremmo riuscire, diciamo che è stato ipotizzato di girare i € 100.000 di quelli che sono degli oneri a copertura delle manutenzioni della parte corrente e confermando quindi quello che era il piano opere pubbliche previsto che abbiamo già approvato l'anno scorso.

In commissione è stato cercato di chiarire, ripeto, poi è difficile perché proprio le voci non sono le stesse e quindi fare un confronto da un anno all'altro non è proprio così semplice, alla fine parliamo di un bilancio che dà un totale a pareggio di 8 milioni praticamente, di 7.995.000 euro che è molto più basso dell'anno scorso ma principalmente perché ci sono dei giri contabili che non ci sono più, non perché abbiamo tagliato chissà quanto di.

Può sembrare che abbiamo tagliato un milione di euro ma non è così, ecco, sono solo dei giri contabili che non sono stati riproposti quest'anno.

Dicevo, in commissione abbiamo cercato anche con il funzionario, cercato di spiegare alcune voci specifiche, era stata presentata una prima bozza forse un paio di mesi fa, adesso non ricordo precisamente le date comunque sicuramente un mese e mezzo fa, che non quadrava di bilancio Consiglio comunale nella prima stesura c'era una squadratura di circa € 70.000...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Sì, era il 3 marzo, adesso non ricordavo precisamente la data, comunque rispetto poi a questa squadratura siamo andati ad intervenire su alcune voci anche per piccole cifre e alla fine, diciamo così, siamo riusciti ad arrivare ad una quadratura.

Una cosa che mi preme sottolineare anche in virtù delle polemiche che sono state dette prima, siamo partiti da aliquote più basse, non lo so, l'IMU sicuramente è stata introdotta durante la nostra Amministrazione, prima c'era l'ICI.

Noi appena è stata introdotta abbiamo stabilito delle aliquote e le abbiamo mantenute, tanti altri comuni hanno dovuto aumentarle.

Io ho qui un prospetto che credo che sia stato consegnato anche al Consigliere Binaghi, dove nel 2012 che già c'era stato un pesante taglio rispetto al 2011, quindi nel 2012 che è stato il primo anno che ci siamo insediati, tra quota di IMU e fondo di solidarietà, quindi quello che lo Stato trasferiva al comune, le risorse per il comune erano circa € 2.350.000.

Oggi tra quello che viene, diciamo la parte di IMU che viene data, che viene girata al comune, la quota del 1 x 1000 della TASI che viene stimata diciamo come base e

il fondo di solidarietà, quindi quello che viene dato al comune al netto di quello che è stato poi tolto dalle varie aliquote che sono state tolte, il totale che resta al comune è 1.750.000 euro, ballano circa 600.000 euro.

Poi lo vedremo quando più avanti approveremo il conto consuntivo.

In questi anni noi abbiamo cercato sempre di tenere, nei limiti del possibile, le tasse più basse e cercando di intervenire sempre di più sulla spesa, questo mantenendo sempre gli stessi servizi con la stessa qualità e mantenendo le tariffe identiche, perché non siamo mai intervenuti se non a seguito della mensa che è stato adeguato proprio il costo dell'appalto, abbiamo mantenuto gli stessi servizi. Poi si vuole dire che abbiamo aumentato di più degli altri comuni, non lo so, io dico semplicemente, e i dati lo dimostrano, che un cittadino che aveva una seconda casa, che ha una seconda casa a Vanzaghello e che ha la stessa seconda casa a Magnago, in questi quattro anni ha risparmiato un sacco di soldi a Magnago rispetto a Vanzaghello.

Poi dopo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Poi dopo le valutazioni le faranno i cittadini quando sarà il momento, pubblicatele e fate quello che volete.

Quando approveremo il bilancio consuntivo vedremo l'andamento delle spese degli anni, poi ci sono anche dei bei prospetti allegati a quell'atto che dimostrano anche molto bene quanto è diminuita la spesa del comune, quanto si è ridotto negli anni, già cominciando da quello che era la situazione dell'Amministrazione precedente, i debiti del comune, sia per le quote che vengono annualmente e sia per tutti i mutui che sono stati estinti e com'è la situazione oggi di questo comune che è assolutamente di un comune con delle finanze più che sane, e su questo dobbiamo comunque, e con questo chiuso, ringraziare l'ottimo lavoro che viene fatto dagli uffici, in particolare dalla ragioneria, ma da tutti gli uffici dove c'è una massima attenzione nella gestione, c'è una buona disponibilità di cassa e quindi siamo un comune con una situazione assolutamente sana e credo che questo è una cosa positiva che vale per questa Amministrazione, per le prossime Amministrazioni ma soprattutto per tutti i cittadini; grazie.

SINDACO

Grazie Assessore.

Consigliere Binaghi, prego.

BINAGHI

Una battuta, perché vedo che continua ad insistere, l'ha fatto lui questo.

Noi abbiamo la seconda casa, Assessore, a 0.86, siamo i più bassi del Castanese; noi per 13 anni l'abbiamo tenuta a 0.56, in assoluto il più basso, la metà degli altri comuni del castanese se parli di seconda casa.

Un esempio, 0.56 per anni, tu l'hai portato di colpo 0.3, a 0.86.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Hai capito che se gli altri comuni ce l'avevano già più alta oggi sarebbero stati a 0.96 e 1.05.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ascolta, tu continui a dire che sei basso perché sei partito dal basso e non continuare ad insistere.

Se vuoi insistere e farmi cambiare opinione, siccome io non posso fare i dati aggregati con i funzionari, me li devo fare a casa mia, falli tu i dati aggregati e ce li porti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ah, allora me li faccio i dati aggregati, mi impegno a costo zero e te li porterò, dopo tu me li spieghi, perché non posso fare i dati aggregati.

Hai ancora un anno per fare i dati aggregati, ricordatelo.

SINDACO

Va bene Consigliere Binaghi.

BINAGHI

E non continuare ad insistere su quella roba lì, tu hai trovato le tasse basse a Magnago e te le porterò la prossima volta in commissione e se non ci sarà la commissione li poterò in Consiglio comunale con un punto all'ordine del giorno ben preciso.

Si impegna l'Assessore a non comunicare notizie tendenziose, comunicati tendenziosi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Continua a dirlo, certo, ma devi dire la verità però, perché ti pagano per dire la verità.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Basta dai.

BINAGHI

Non a dire le cose che ti vengono così.

SINDACO

Ha finito l'intervento?

BINAGHI

No, eh...

SINDACO

Eh, mi sembrava; dai andiamo avanti.

BINAGHI

Non devi dirlo tu, hai capito, maleducato.

SINDACO

Consigliere Binaghi, per favore!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Tu non devi parlare quando...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Basta, silenzio!

BINAGHI

Maleducato, arrogante, presuntuoso, stai zitto!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Devi stare zitto!

SINDACO

Allora! Un po' di rispetto.

BINAGHI

Devi stare zitto!

SINDACO

No, Consigliere Binaghi...

BINAGHI

Quando hai parlato tu io non...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Consigliere Binaghi, le dico io di stare zitto!

BINAGHI

Controlli il suo Assessore.

SINDACO

Lei si autocontrolli!

BINAGHI

Controlli il suo Assessore!

SINDACO

E non alzi la voce!

BINAGHI

Io non alzo la voce...

SINDACO

Altrimenti le tolgo la parola!

Vada avanti.

BINAGHI

Quando ho la parola ho i miei tempi...

SINDACO

Però si rivolga anche con i toni giusti.

BINAGHI

Certo che mi rivolgo; le ho detto qualcosa a lei?

A lei no.

SINDACO

Siccome sono io qua fare da arbitro e a dirigere il traffico...

BINAGHI

E allora fischi anche dalla parte di là, il cartellino rosso lo...

SINDACO

Però lei dovrebbe innanzitutto non alzare la voce.

BINAGHI

Ascolti anche dall'altro orecchio, non ascolti di qua, perché non deve zittire me, deve zittire anche l'altra parte che non ha la parola.

SINDACO

Ecco, adesso lei ha la parola e per favore continui.

BINAGHI

Sto parlando.

SINDACO

Senta, non siamo qua a giocare.

BINAGHI

Nessuno sta giocando.

SINDACO

Un po' di rispetto.

BINAGHI

Certo che stiamo rispettando.

SINDACO

Un po' di rispetto per questa assemblea, per l'istituzione e per i cittadini qui presenti.

BINAGHI

Lo dica al suo Assessore, si rivolga a lui e non a me.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Altrimenti chiudiamo l'intervento.

BINAGHI

Io sono a pagina cinque perché, giustamente come è stato detto anche dall'Assessore, abbiamo fatto le commissioni, quest'anno è un bilancio nuovo, particolare, dove ci sono state tutta una serie di problematiche per capire la differenza tra un bilancio e l'altro, è difficoltoso, però io valutando alcune cose all'interno del bilancio non riesco a capire alcune cose che magari sono semplici anche.

Violazioni del codice della strada, a pagina cinque, sta prendendo nota? Sì.

A pagina cinque io trovo l'anno scorso 105, che erano 70/80 e sono diventati 105 per via del nuovo sistema di rilevazione delle targhe, il cronotachigrafo.

Poi mi trovo un 30.

Però vado a pagina dopo, a pagina sette, mi trovo il 72 e il 13, probabilmente quello che si è messo a bilancio...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

No, scusi, 72 e 13.

ALFANO

La somma fa 85 che era la stessa voce che c'era l'anno scorso, poi con la variazione è diventata...

BINAGHI

Però...

ALFANO

30 è l'importo per cassa (incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Cosa vogliamo fare, cioè io parlo e poi dopo mi rispondi subito?

Vuoi rispondere subito?

ALFANO

No, rispondo alla fine che è meglio.

BINAGHI

Vuoi rispondere alla fine?

ALFANO

Sì.

BINAGHI

Ecco, allora, prima era questa, mi hai già risposto, non rispondermi più, l'ho vista nella pagina dopo perché purtroppo, come dicevo, il bilancio è nuovo, non c'è più il raffronto come gli anni scorsi, lo vedi subito, ma è andato a finire in altri capitoli.

Quest'anno comunque, se ho capito già dalla risposta dell'Assessore siamo ritornati agli standard degli anni scorsi.

Poi ho da chiedere nel bilancio precedente, quello che non quadrava, c'era il baratto amministrativo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Non c'è la pagina, non siamo riusciti in commissione a trovarla, cioè non siamo riusciti nel senso che si doveva trovare perché era su quello vecchio, su quello nuovo non c'è, perché non avete continuato in questo baratto amministrativo che è una cosa interessante per quei cittadini che fanno dei lavori socialmente utili che hanno un debito da estinguere verso l'Amministrazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Poi avevo a pagina 26, acquisto attrezzatura per ufficio vigilanza, da 11.5 a 60, io mi sono scritto cosa sono, probabilmente sono quelle telecamere che verranno messe, probabilmente sono queste; poi farò la replica all'Assessore Scampini quando mi dirà se è quella lì.

Poi volevo sapere, come hai detto, ci sono stati dei tagli che non si è potuto fare l'adeguamento delle tasse, siamo a pagina 34, alla missione nove, dove abbiamo € 10.000 per la derattizzazione, € 25.000 per le acque di spaglio, € 9.000 per parchi e giardini, € 3.000 per la pulizia dei boschi.

Volevo sapere perché erano stati messi e perché li avete tolti, che cosa volevate fare con questi soldi e perché adesso non li fate più.

Poi avevo visto le manutenzioni ordinarie delle strade, c'è un piccolo aumento che è praticamente l'appalto per la manutenzione, e lo vedo positivo, però la manutenzione ordinaria della viabilità, da 121 passa a 98 e c'è una diminuzione.

Non riuscivo a capire le due voci com'erano.

Poi c'era le spese di servizio per la pubblica illuminazione, 281, 279, lì abbiamo fatto un'operazione due anni fa, nel 2014, sì nel 2014, dove noi, dal dato che ho, dovevamo risparmiare circa € 21.000 all'anno a fronte, per nove anni, di un esborso di 35/36.000 euro.

Cioè per i primi anni noi perdevamo € 15.000, dopo nove anni cominciamo a guadagnare.

Non è così perché se fai il conto era dopo 12, 13, 14 anni.

Ecco, voglio capire come mai il risparmio è così poco, perché io avrei visto 20.000 euro in meno.

Poi l'ampliamento dell'illuminazione solo € 11.000 quest'anno, praticamente saranno tre o quattro pali perché hanno un costo mediamente di 2.000 euro, 5 pali, volevo capire cosa avete intenzione di fare con questa illuminazione, questo ampliamento dell'illuminazione, dove andate ad ampliare e perché è stato tolto il contributo che prima c'era di € 5.000 per contributi ricoveri anziani case di cura, nel passato bilancio c'era e in questo bilancio è stato tolto.

Poi c'erano le spese di manutenzione dei cimiteri da 23 a 18, perché c'è stata questa riduzione.

Posso presumere che le lampadine a led portino a meno manutenzione delle lampadine quelle normali?

Bene, poi volevo chiedere, che lo hai già detto, il bonus amianto, che è stato ripristinato, volevo capire, siccome è un dato aggregato probabilmente dentro qua, non lo vedo come voce a sé stante, probabilmente, non ho detto che non c'è, dopo magari se me lo fai vedere.

Cosa è stato ripristinato, i 7.000 euro o i 10 che c'erano l'anno scorso quanti sono stati utilizzati.

Volevo chiedere se il bando che è stato fatto da AEMME, perché AEMME ha fatto un bando per tutti i comuni per raccogliere l'amianto quello più...

SINDACO

Piccolo.

BINAGHI

Quello piccolo, non di grossa entità.

Stessa cosa vale per il bonus case sicure, che è una cosa importante perché come ho detto prima la sicurezza è la cosa più importante per me, che fine ha fatto il bonus case sicure, mi avete già detto che è stato ripristinato, vorrei sapere la cifra e dov'è e quest'anno chi ha fatto domanda e quanti soldi si sono spesi.

Poi sul piano opere pubbliche nel 2006 trovo € 315.000...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

2016; nel 2016 trovo € 315.000 che sono abbattimenti barriere architettoniche, efficientamento energetico presso la scuola materna comunale, volevo sapere cosa sono, per 180.000 euro.

E gli interventi di manutenzione straordinaria strade e parcheggi per € 135.000, quali sono quegli interventi straordinari su strade e parcheggi. Grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Prego Assessore.

ALFANO

Allora, cerchiamo di andare un po' in ordine.

Per quanto riguarda il baratto amministrativo era nostra intenzione farlo, sono sorti dei problemi dal punto di vista proprio legale e infatti poi alla fine mi sembra settimana scorsa o 10 giorni fa è uscita una sentenza della Cassazione che praticamente cancella questo tipo di istituto per i comuni nonostante già diversi comuni, anche Milano l'aveva istituito anche con un bando, c'erano diverse perplessità proprio sulla quantificazione del valore, sulle assicurazioni, sull'esistenza che il comune doveva dare poi al singolo cittadino che andava effettivamente a fare dei lavori in cambio dei debiti, chiamiamoli così, che aveva nei confronti del comune e poi questi dubbi sono stati poi rafforzati dalla Cassazione che fondamentalmente ha cancellato questo tipo di istituto previsto per i comuni.

Per quanto riguarda le attrezzature dei vigili, qui si ricollega a quel discorso che facevo prima, del contributo che è stato richiesto alla Regione, con questo contributo si vorrebbe, chiaramente se riusciremo ad averlo, di effettuare l'acquisto di telecamere da mettere per il controllo degli accessi in paese nonché quei sistemi che avevamo di controllo delle targhe tra l'altro a noleggio diciamo, da valutare l'acquisto, da qui deriva la differenza di costo.

Quegli importi che erano stati messi su derattizzazione, acque di spaglio e pulizia boschi che poi sono stati tolti per arrivare alla quadratura definitiva, allora, per quanto riguarda le acque di spaglio è semplicemente un rinvio nel senso che si è dato incarico all'ufficio di fare un'analisi precisa di quello che è l'intervento necessario, di quelli che possono essere i costi e a quel punto poi valutare anche e cercare di arrivare a finanziare questo intervento.

Per quanto riguarda invece la derattizzazione e la pulizia boschi si è considerato che, anche riproponendo quello che è stato fatto l'anno scorso, soprattutto per quanto riguarda la pulizia boschi, il lavoro dei volontari, poteva essere ridotto l'impegno del comune sfruttando anche questo tipo intervento.

La differenza dell'importo sulla viabilità è che l'anno scorso qui ci sono, il confronto si fa sulle previsioni definitive, qui l'anno scorso in sede, l'anno scorso come anche negli anni precedenti, in sede di variazione poi in corso d'anno è stato, trovando delle disponibilità, si è diverse volte deciso di destinarli a quella voce.

Quindi, questi 20.000 euro che mancano adesso se raffrontati al valore iniziale diciamo anche l'anno scorso era circa la stessa cifra, forse era 96 anziché 98, 95, e quindi sono poi gli incrementi successivi.

Sulla pubblica illuminazione è vero che qui la differenza è di soli € 2.000 ma la differenza rispetto al lavoro, a prima che venisse fatto il lavoro di sostituzione dei led, si partiva da un valore che era di ben superiore ai € 300.000, eravamo intorno ai 315 e forse 322 si era arrivati anche un anno e quindi già l'anno scorso si era ridotto notevolmente il costo e il trend diciamo, ormai il grosso della riduzione si mantiene anche nel corso dell'anno e chiaramente questo poi è una stima e va bene una ulteriore riduzione.

Per quanto riguarda il contributo ricovero anziani che non c'è più, in virtù di quel discorso che facevo prima, che è stato un po' riviste tutte le voci, il valore non si vede più così specifico all'interno del bilancio ma viene ricompreso all'interno, se non erro, del costo, l'assistenza diciamo generale.

Poi il bonus amianto e il bando case sicure, riproponiamo i € 2.000 sul bando case sicure e € 10.000 sul bonus amianto.

Adesso non ho fatto in tempo a vedere tra tutte le voci dov'è comunque l'importo è quello.

L'anno scorso, adesso i numeri precisi non li ricordo, comunque soprattutto sul bonus amianto ci sono state molte richieste...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Mi diceva la collega 10 richieste di cui otto sono state accolte, e un contributo distribuito diciamo di circa € 5.000, quasi 5.000 euro.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Adesso le valutazioni anche sul bando case sicure che invece aveva avuto meno diciamo richieste e quindi nessuna assegnazione, l'idea era proprio di...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Nessuna.

ALFANO

Richiesta c'era stata ma non c'era stata nessuna assegnazione.

Quindi l'idea era quello comunque di rivederli sia nella, diciamo così, soprattutto il case sicure, sia nei parametri ma soprattutto poi negli importi magari da distribuire visto che l'anno scorso su 10.000 euro ne abbiamo distribuiti cinque, insomma se ce ne sono dieci cerchiamo di distribuirli tutti e 10.

Questo discorso di AEMME era nato proprio da una nostra sollecitazione, di poter fare questo tipo di servizio perché, se non sbaglio loro lo avevano sperimentato inizialmente solo sul comune di Buscate, o comunque mi sembra che su un comune erano partiti con questa sperimentazione, poi adesso stavano cercando di ampliarla, è chiaro che è una cosa un po' delicata e anche costosa comunque ci siamo anche noi in questo tipo di, per questo tipo di servizio.

Per quanto riguarda, sto guardando se ho saltato qualcosa, per quanto riguarda l'illuminazione, l'ampliamento dell'illuminazione e la manutenzione cimiteri lì c'è un incremento e una riduzione dall'altra parte, più che altro sono, l'illuminazione non ho la specifica di dove effettivamente andranno messi poi i pali, questo nel caso lo faremo, lo valuteremo successivamente.

Per quanto riguarda i cimiteri c'era stato forse qualche lavoro in più specifico l'anno scorso che invece nella manutenzione ordinaria diciamo non è previsto.

Quel lavoro di sostituzione dei led, delle lampade votive insomma a led che comunque ha un costo, permette una riduzione, dovrebbe permettere una riduzione stimata, almeno per i cittadini sulla tariffa di quasi il 20%, quindi comunque un'operazione che nel tempo dà i suoi benefici.

Sul piano opere pubbliche, l'importo che si vede per il discorso scuola era quello legato al contributo che era nato appena dopo si è insediato il Governo Renzi che aveva sbloccato queste cifre per la manutenzione delle scuole, per le manutenzioni straordinarie delle scuole, noi avevamo fatto richiesta, non eravamo rientrati nel primo step chiamiamolo, c'è stata poi diciamo la comunicazione sia di Renzi che poi del Ministero era che comunque sarebbero stati man mano poi cercati, avrebbero cercato successivamente di finanziare anche gli altri interventi.

Nello specifico era un discorso di sostituzione degli infissi e dei serramenti e la costruzione di un ascensore all'interno della scuola.

Credo più o meno di avere risposto a tutto rispetto a quello che era stato chiesto.

Quindi poi se c'è qualche altra richiesta vedo di rispondere.

SINDACO

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Allora, per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature, da 11 a 60.000 euro che ho detto che cosa sono e mi è stato detto delle telecamere.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Sì, sistema nuovo, ho letto.

Noi all'incirca un anno fa, all'inizio del 2015, avevamo chiesto una commissione, noi vuole dire dell'opposizione, membri della commissione, avevamo chiesto in una delle tante cose sulla sicurezza avevamo chiesto all'Assessore competente di implementare le telecamere o di razionalizzarle.

Risposta secca dell'Assessore a verbale, le telecamere che ci sono vanno bene così come sono e non ne servono.

Va bene, voi avete il potere di farlo, per adesso, e mi trovo adesso un nuovo sistema, telecamere con un nuovo sistema.

Allora servono o non servono?

La differenza la capisco fra la vera telecamera e quello che volete mettere adesso però è sempre telecamera perché questo qua mi segnala che cosa entra nel paese.

Io avevo chiesto di mettere delle telecamere per segnalare chi entrava negli eccessi del paese, cioè almeno l'accesso più importante che è quello di via Sardegna, una telecamera che dicesse chi entra ventiquattr'ore al giorno in entrata

e in uscita, perché poi probabilmente chi delinque o viene a fare sopralluoghi per delinquere probabilmente passa anche in quella strada.

Poi naturalmente le risorse sono quelle, ogni anno si va a presidiare i 4/5 ingressi che abbiamo e noi abbiamo tutto il territorio controllato.

L'Assessore ha detto non servono, non serve niente, va bene così com'è, quelle che ci sono sono più che sufficienti.

Meno male che si è ravveduto, ma forse non è che si è ravveduto nella scelta ma era più che altro un bando regionale che l'ha convinto.

Io capisco che quando sono state tolte queste risorse tra il primo e il secondo, portalo ancora l'anno prossimo quello non quadrato...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Sì, tra primo e secondo bilancio, portalo ancora perché magari adesso, uno dice ma adesso io non glielo porto più e non gli faccio vedere più niente così almeno non mi rompe le scatole nel prossimo Consiglio comunale, però se uno prevede di spendere € 20.000 per la derattizzazione, cioè, o gli chiedo cosa vuole fare o altrimenti io non mi permetto di scriverlo e lasciarglielo per poi...

Ma cosa volevi fare con € 20.000 che adesso te ne diamo, che l'anno scorso ne hai spesi tre.

Cioè, c'è qualcosa che non funziona in questo modo di chiedere.

Cioè, tu mi dici, ma io ci credo, ci credo perché siamo sul cartellino giallo, cartellino giallo che l'arbitro non ci sanziona, le acque di spaglio, cioè tu non puoi togliere € 25.000.

Sai cosa sono le acque di spaglio? È la vasca volano.

Capisci, tu non mi puoi dire che stanno facendo lo studio perché se uno ti cerca 30.000 vuol dire che qualcosa ha già fatto.

O te li cerca perché intanto cominciamo a chiederli, se ce li danno li facciamo, ma adesso cosa intendi fare con € 5.000?

Mandi là Francesco Pastori con il badile ogni tanto a rassettare la terra che va via?

Perché ne devi spendere 30.000 e adesso ne metti cinque; cioè se vado a casa da mia moglie e gli dico guarda che ci servono questi soldi per fare una cosa e poi da 3.000 euro che è dico no con 500 ce la facciamo, lei mi dice tu sei scemo, hai fatto qualcosa che non va bene.

Perché mi chiedi € 3.000 che con 500 ce la fai?

Non le capisco queste cose qua.

Capisco di più parchi e giardini, 90.000 siamo scesi a 81, le capisco queste cose qua; la pulizia dei boschi, va bene, 7.000, erano 10, ne togli tre, per quadrare, però mi sembra che non è bello.

Allora te lo consiglio io, non portarlo più non quadrato per togliere queste robe qua perché fai un po' così, sembra che hanno fatto apposta a farci una cosa e poi...

Non quadrava, lo facevi prima, li toglievi subito, vieni già lì così e basta, e nessuno ti diceva niente, il bilancio quadra ed è a posto.

Cioè, io l'avrei vista così perché altrimenti mi sembra che siano stati messi lì perché...

Perché uno li mette lì e poi li toglie?

Va bene.

Per quanto riguarda la manutenzione, l'appalto va bene, qui come abbiamo detto prima con il bilancio, 121, 98, diminuisce perché c'erano dentro le cose eccezionali, quest'anno non ci sono, se ci saranno le eccezionali da 98 passeremo a 121.

Il risparmio led, tu mi hai detto che era 300, lo devo verificare, perché è logico, se era 300, io non ho in mente 300, se era 300 è logico che il 20.000 cade una volta e poi per sempre rimane quello, non è che tutti gli anni cade 20.000, questo è pacifico, però questo qua lo andremo a verificare quanto era prima.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Adesso quando ci sarà la commissione, siccome l'abbiamo chiesto anche in commissione questa cosa qua, ci sarà la possibilità di altri comuni che hanno fatto i consorzi.

Poi quando andremo, se faranno la commissione.

Se non faranno la commissione faremo un impegno all'Amministrazione di non farlo più, gli faremo una mozione per il prossimo Consiglio comunale.

L'ampliamento della illuminazione pubblica, quando ci sono € 40.000 vuol dire che si sono spesi e si è andato a, l'obiettivo da più di 10 anni è quello di portare l'illuminazione a casa di tutti, per la sicurezza che è la cosa più importante con il sociale.

Ecco, l'anno scorso abbiamo speso 40.0000 euro e quest'anno ne spendiamo 11.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

È la rata del led; i 40.000 c'è dentro...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

C'è dentro i 35.000 della rata del led; allora l'anno scorso abbiamo speso 5.000.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Allora abbiamo speso niente e quest'anno ne spendiamo 11.

Allora l'anno scorso due o tre pali, quest'anno 5 o 6.

Ecco, chiedevo all'Assessore, siccome era una cosa che avevo iniziato a suo tempo a portare la luce a tutti, se manca ancora qualcosa secondo la sua analisi, se c'è ancora qualcosa, ancora qualche via, penso di no, perché le vie sono fatte tutte.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Qualche palo al fondo della via, poi se mi dice magari qualcosa, se ha in mente qualcosa in qualche via che poi prima di andare a casa stanotte vado a vedere.

I contributi ricoveri anziani case di cura non sono andati a finire nel capitolo generale perché nel bilancio non quadrato aveva la sua voce specifica era il 412025/2.

Se adesso è stato tolto la voce perché prima l'avete messa e poi l'avete tolta?

Manutenzione cimiteri me lo hai già detto.

Questo è a posto.

Per quanto riguarda il bonus amianto ho capito che avevamo 10 domande, 8 accolte per 5.000 euro, l'avete rifinanziato con altri 5.000 per portarlo a 10, non con 10.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Quelli sono andati in avanzo e adesso...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ok.

Per quanto riguarda il bando fatto sei o sette mesi fa, ad occhio vado, l'adesione almeno di Giunta a questo bando che faceva AEMME ha portato ad un qualcosa di risolutivo?

SINDACO

Assessore Grassi, prego.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, dai, dopo.

GRASSI

Il bando è stato fatto, sono appena state aperte le buste il 25 marzo scorso, è in corso una procedura di ricorso istruttorio mi sembra che si chiami come terminologia perché alcune aziende che hanno partecipato devono integrare la documentazione e quindi non sappiamo ancora l'esito.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ottobre.

BINAGHI

Di fatti io dico ottobre dell'anno scorso, iniziativa lodevole, non si sa più niente.

Come mai?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Sono d'accordo, però il comune che aderisce sollecita, uno chiama e dice ma come, ho deliberato in Giunta ad ottobre di fare questa bella iniziativa, siamo a febbraio, siamo a gennaio...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ho capito però...

SINDACO

Sì, ma l'abbiamo sollecitato anche.

BINAGHI

Adesso che è uscito al 25 marzo, però capisci che ottobre, novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo, dopo 5 mesi mi sembra un tempo lungo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Lo so, non è solo per Magnago.
Però farlo per un comune...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ecco, allora, per il bonus case sicure l'abbiamo detto, ha partecipato uno solo, non so se ha preso i soldi.
Avete rifinanziato, avanzo è andato il 2.000, 2.000 nuovi ancora.
Piano opere pubbliche mi stavi dicendo che per i 180.000 euro era il bando scuole belle eccetera, che abbiamo, siamo arrivati, non so, mi ricordo, in ritardo a presentare...

SINDACO

No, giusti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, era così, cioè hanno finanziato per prima quelli che potevano chiudere i lavori entro il 2014; noi invece avevamo chiesto per i lavori 2015/2016 perché c'era da cambiare i serramenti e fare l'ascensore e chiaramente dovevamo farlo a scuola chiusa.

BINAGHI

Praticamente sono persi questi soldi?

Non li prenderemo più in tutta Italia, non solo a Magnago.

SINDACO

Adesso bisogna vedere.

BINAGHI

Ecco, qui come diceva Colombo, bisogna mandargli un messaggio a (incomprensibile) hai fatto slide, hai pubblicato, hai detto, scuole sicure, le hai dati il primo anno e il job act quest'anno non è finanziato per 10 miliardi (incomprensibile) però li dà ai pensionati con reddito basso.

Alla fine la paga uno così, non sta in piedi tanto, il furbetto del quartierino...

Mentre per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie strade e parcheggi per 135.000 euro c'è qualcosa di particolare e di straordinario?

Perché non è ordinaria questa, è straordinaria; si ha in mente qualcosa di particolare?

SINDACO

La piazza sostanzialmente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Meno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ecco allora, per la sistemazione della piazza, se ve la sentite, magari prima di prendere la decisione finale, come "La Perla" che avete fatto tutto e poi ci avete convocato la commissione, se ritenete, prima di andare in Giunta e deliberare quello che volete deliberare, se è possibile fare una commissione, non per il Consiglio ma per la Giunta, se è possibile.

Se non si vedrà la possibilità non mi voglio ripetere, faremo l'operazione quella che abbiamo in mente di fare perché non convocate le commissioni.

Sindaco, che lei ha questo grande potere su di tutti, anche su di noi...

SINDACO

Neanche di farla stare zitta.

BINAGHI

Ancora per un anno..

SINDACO

Ancora per un anno, poi magari torna qua e quindi...

BINAGHI

Io non dico niente.

Convochi la commissione tecnica, la convochi, dia retta a me che è meglio per tutti, non ci fa tribolare, non fa tribolare nessuno.

Lei settimana prossima le dica al suo Presidente o lo esautori, metta lei (incomprensibile) la convochi la commissione, dia retta a me che va bene per tutti che ci chiariamo là, perché poi fare tutte le cose lì non serve a nessuno e ci facciamo male a vicenda e non serve a nessuno.

Per la piazza in special modo, prima di decidere se fa una commissione ci dice che cosa intende fare, perché io qualcosa sono riuscito ad avere e non mi sembra così tanta la differenza tra un'idea e un'altra.

Prima di fare quello che avete intenzione di fare e che avete tutto il diritto di farlo, scambiamoci delle opinioni.

Poi voi avete il diritto di fare quello che volete.

Me lo promette questo?

SINDACO

Le prometto di pensarci.

BINAGHI

Allora ritorna a fare il Sindaco di prima, non si è mai sbilanciata.

Un Sindaco deve dire sì...

SINDACO

Le prometto di pensarci, nei prossimi giorni vedremo.

BINAGHI

...non promette di pensarci.

SINDACO

Va bene.

BINAGHI

Posso avere le risposte che mancavano?

SINDACO

Quali sono?

BINAGHI

Quelle delle telecamere.

SINDACO

Assessore Alfano, prego.

ALFANO

Allora, il discorso delle telecamere nasce appunto da questo bando regionale che permette questa, dovrebbe, spero, permettere questo finanziamento.

È chiaro che un'opportunità di questo genere, che arriva a finanziare mi sembra fino all'80% del costo ci ha portato a fare questa scelta.

Nel momento in cui non dovessimo comunque ottenere il contributo è chiaro che a quel punto un impegno così importante valuteremo se poi effettivamente portarlo a termine.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Circa 25 su 30 quasi, 24 su 30, quindi vuol dire un impegno di 5/6.000 euro.

Capisce che avere un impegno di € 30.000 nostro diventa, è una valutazione che fatta sulla base di quello...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

Questo non è proprio il sistema delle telecamere, è una cosa un pochettino diversa che controlla tutti gli accessi, non è tanto di verificare se in quella zona succede qualcosa piuttosto che se c'è un atto illecito in quella zona.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

ALFANO

È chiaro che il costo, le scelte si fanno anche sulla base dei costi, la valutazione è stata fatta anche sulla base di quello assolutamente.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego Consigliere capogruppo Rogora.

ROGORA

Due parole anche a sostegno del progetto delle telecamere che è un buon progetto a cui ha anche lavorato molto bene, devo dire, il nostro Comandante.

Praticamente questo progetto che è stato presentato è un progetto di controllo, come si diceva prima, delle vie di accesso al paese e quindi non è una telecamera nel senso tipo le Dom o le telecamere che oggi si trovano in paese e che riprendono e registrano le immagini, è un lettore di targhe ma il costo principale che viene, si cerca di finanziare e quindi di ottenere questo finanziamento regionale riguarda poi la parte diciamo informatica legata al posizionamento della cosiddetta

telecamera perché viene praticamente acquisito un sistema, un software che elabora praticamente la ricerca delle targhe, fa una registrazione e contestualmente segnala in tempo reale al Comandante i veicoli rubati o che comunque non sono in regola con il codice della strada al comando dei vigili.

Ed è un progetto più articolato, questa qua è la prima fase.

Al termine del progetto, come si diceva prima, si vorrebbero completare altri accessi al paese ma l'hardware, cioè la parte informatica che dovrebbe essere acquistata se vinciamo il bando praticamente è unica e viene già predisposta per l'inserimento futuro di altri punti di accesso, è questo che faceva un po' la differenza ed è quello magari di cui non si è parlato l'anno scorso in commissione.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Va bene, comunque questo, dai, basta sulla telecamera.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque non è il caso adesso...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) ...ha detto che non servono, quelle che ci sono sono più che sufficienti...

SINDACO

Comunque teniamo conto di quello che c'è adesso, basta.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento)...però magari 10.000 euro sulle telecamere come metterli sui pali della luce magari serve e fare un piano...

ROGORA

Non sarebbe bastato.

SINDACO

Va bene.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) si rischia di andare a mettere le telecamere in modo soggettivo per volontà del Comandante che ha la sua visione, probabilmente dell'Assessore che potrebbe avere la sua visione...

Se c'è un piano telecamere uno dice a Magnago servono 45 telecamere, oggi ne abbiamo 39 dobbiamo metterne altre sei; man mano che arriveranno risorse e contributi arriveremo a 46...

SINDACO

Certo, va bene Consigliere Binaghi.

Consigliere Colombo, prego.

COLOMBO

Allora...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non è obbligato a parlare.

COLOMBO

È stato silenziato.

Allora...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Procediamo; Consigliere Colombo vada avanti.

COLOMBO

Allora, partiamo da delle considerazioni di tipo generale e poi dopo non starò a tediarcvi sulle settecento voci che compongono il bilancio, che per altro sono già degli aggregati se no uscite da quest'aula e mi prendete a pomodorate giustamente. Tanto per iniziare ma quello che mi preoccupa è che subito all'inizio ci sia stato uno scontro tra Binaghi e l'attuale Amministrazione nella quale, io ho tagliato, e io ho tagliato 200; bravi, hanno tagliato tutti, piccolo problema che la spesa pubblica dal nostro comune, perché la voce che effettua il nostro comune come spesa entra a far parte di quella che è la spesa pubblica, del grande aggregato. Non è una cosa negativa se è spesa in maniera decente sul territorio ma è cosa positiva che riporta gli introiti avuti dal comune stesso ai propri cittadini. Cioè, l'esempio è pulizia dei boschi, derattizzazione, qualsiasi cosa che venga fatta da imprese che stanno sul territorio sono soldi che rientrano nel territorio. Se io invece utilizzo dei volontari io sto andando ad eliminare una fonte di introito per chi lavora per queste aziende. Eliminare la fonte di introito significa tagliare poi dei posti di lavoro sostanzialmente e tagliare gli stipendi. Tagliare gli stipendi significa avere delle persone che non possono permettersi certi acquisti, certi consumi, significa altri tagli, altre persone che stanno a casa e alla fine della fiera qualcuno rimane senza stipendio ed è quel qualcuno che poi non riesce a pagare l'IMU e la TASI e compagnia bella, che già sono odiose ma che poi portano alle situazioni di grave scopenso. Infatti il fondo per i crediti di dubbia esigibilità aumenta sempre obbligatoriamente perché i crediti di dubbia esigibilità aumentano in base a quanto diminuiscono i redditi delle persone. Meno si lavora e più gli ingressi del comune diminuiscono. Per quanto riguarda poi varie cose che mi sono segnato, allora, per quanto riguarda i mutui, anche qua, che bello almeno meno mutui.

Sì, ma se riuscivamo a fare mutui era perché avevamo possibilità di spesa e quindi, ripeto, possibilità di fare opere.

Ci tolgono la possibilità di fare opere, non facciamo più nemmeno i mutui, non lavora più nessuno.

D'altra parte in un periodo nel quale c'è la crisi economica il privato tende a non investire e risparmiare, l'unico intervento anticiclico, si sa, è quello pubblico.

Infatti adesso le banche che stanno fallendo cosa chiedono?

L'intervento del pubblico.

È arrivata l'Unione europea, no, belin, togliamo tutti i risparmi ai correntisti; genialata.

Chissà cosa faranno poi i correntisti, non potranno più spendere perché non avranno più i soldi; andiamo avanti.

Le finanze del Comune sono sane, sì, ma ringraziamo i cittadini.

Cioè alla fine perché sono sane le finanze del comune?

Perché alla fine sono quelli che pagano, perché se i cittadini alla fine non pagano che la tassa sia uno 1 sia 10, quindi vuole anche dire che i nostri cittadini hanno un, cioè noi abbiamo un grado di disciplina e anche di cultura molto elevato e per due o tre che fanno i furbetti ce ne sono altri 7/8 che anche se vessati perché, vi ripeto, perché queste tasse e questo livello di tassazione è una vessazione assolutamente inaccettabile, pagano.

Bisogna iniziare a chiedersi se forse troppo buoni si è troppo in rima.....

Per quanto riguarda il baratto amministrativo è un'altra forma di corvè.

Io ero totalmente contrario al baratto amministrativo e sono contento che l'abbiamo eliminato e vi spiego anche il perché.

Perché se io Stato ti impongo delle tasse che tu non puoi pagare, come l'IMU e la TASI, dopo ti dico beh però puoi venire a lavorare gratis per me per ripagarle, io sto tornando al feudalesimo e sto facendo le corvè, e queste cose qui sono proprio inaccettabili, è la reintroduzione della schiavitù moderna, è una cosa schifosa.

Lo Stato dovrebbe pensare a come dare reddito al cittadino e non a come fargli fare dei lavori gratuitamente in schiavitù perché comunque se io vengo a fare il lavoro gratuito per te per ripagare il debito, nel contempo non riesco ad avere un reddito, anche basso, per poter mangiare, e non è detto che mangiare e pagare le tasse sono due cose che io posso fare insieme con lo stesso reddito; a questa cosa bisogna pensarci.

Un'altra cosa, illuminazione pubblica, dunque, circa 30.000 di risparmio l'anno, 370 era l'investimento, adesso non ricordo con precisione..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ecco, 320, 11 anni, quindi quello che avevo già detto più o meno al tempo, ammortizzazione, cioè scusa, ammortizzamento del bene oltre i 10 anni.

SINDACO

Ammortamento.

COLOMBO

Ammortamento, scusate, però sono 20 a mezzanotte e anche io..

Ammortamento del bene oltre 1, poi ho cambiato gli ammortizzatori alla macchina; ammortamento del bene oltre i 10 anni come avevo già detto al tempo.

Anche lì poi bisogna vedere, essendo un bene di tipo proprietario e non potendo ricorrere a terzi per la sostituzione di quel particolare, di quella particolare tipologia di impianto perché è brevettato da quell'azienda lì, se eventualmente dovessero salire anche i costi di manutenzione perché loro sono monopolisti dell'impianto, oltre all'ammortamento andrà calcolata la differenza tra il costo di manutenzione antecedente, quindi quello con i normalissimi vapori di sodio e mercurio che producevano tutti in un mercato più aperto, rispetto a quello del prezzo della manutenzione fatta dal monopolista, e questo può essere un punto grosso da vedere perché i primi 2/3 anni ti fanno come le bolle speculative finanziarie sui supprime e non ti fanno pagare niente, dopo arrivano le rate; andiamo avanti.

Bando case sicure, scusate, vale la pena riproporlo ancora?

Bando case sicure, ci abbiamo provato, o cambiamo completamente i parametri, o proprio si stravolgono i parametri...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Se non li cambi ti fanno zero richieste Andrea; se li vuoi rifare uguali...

Cosa vuol dire forse cambiamo i parametri Assessore Scampini, nel senso o togliamo il bando o cambiamo i parametri.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ah, lo riproponiamo uguale?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Lo vuole riproporre uguale l'Assessore?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, prego, ti deve dare lei la parola.

SINDACO

Infatti; finisci pure.

COLOMBO

No, lui ha detto se può parlare, se volete...

SINDACO

No.

COLOMBO

Il problema è questo qua, cioè tu mi dici adesso, Assessore, che lo vuoi riproporre uguale però abbiamo avuto zero richieste, 2.000 euro non spesi, cambiamo i parametri.

I parametri li fai tu, evidentemente se non c'è domanda devi cambiare la tua offerta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Appunto, ma se vai a zero richieste...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Scusa, se vai a zero richieste non cambi i parametri che tu richiedi ai cittadini?

Sì, dai, mi sembra talmente logico...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ma perché ci si incaponisce in questa maniera, io non riesco a capirlo sinceramente, non era una polemica, stavo parlando assolutamente in maniera tranquilla, io cambierei parametri come è stato fatto per il bando amianto, vi ricordate?

Cioè alla fine 10 richieste, per l'amor di...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ha funzionato il bando amianto, caso mai io amplierei ancora di più la possibilità pro capite di prendere soldi dal bando amianto.

Abbiamo distribuito 5.000 euro a dieci, scusa, 8 richieste accolta, sono 400 a testa...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, $8 \times 4 = 32$...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, scusa, ho sbagliato io, scusate, hai ragione, 600 a testa, saliamo; se riusciamo a salire in proporzione, anche se le domande sono sempre queste.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Parla al microfono...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Magari potremmo alzare la quota minima, al posto di fare 500 potremmo mettergli dentro, che so, contributo fisso per la pratica più alto e sulla metratura aggiungere qualcosina perché se effettivamente funziona dobbiamo spenderli tutti questi soldi, questi 10.000 euro...

Spenderli, darli ai cittadini perché alla fine tolgono l'amianto, guadagniamo in sanità, nel contempo eliminato anche un materiale che è altamente dannoso per tutti.

Per quanto riguarda poi invece una questione, a pagina 17 ci sono le spese sul software, ma abbiamo mai valutato di passare, di provare a passare ad un software open source al posto di software proprietario.

Io ho visto che alcuni comuni l'hanno fatto, sono € 30.000, non è una cifra astronomica, io adesso non so quanto potrebbe incidere però se riuscissimo a risparmiare potremmo fare una valutazione, perlomeno andare a vedere quali sono i comuni che hanno fatto questa prova, ce ne sono già alcuni, avevo visto anche vari (incomprensibile), potrebbe essere un'idea di risparmio per un domani.

Questa potrebbe essere un'idea di risparmio a costo zero per il cittadino, cioè ti do lo stesso servizio ma fondamentalmente cambio il software, passo da Microsoft o quello che è, scusate se l'ho citata, ad un open source.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, mi interessava capire poi eventualmente in commissione se avete la documentazione, una bozza nella quale farmi capire più o meno qual è il costo per quest'asfaltatura perché sarebbe interessante anche capire qual è il costo eventuale, scusate per una sostituzione dei blocchetti con i blocchetti più alti rivendendo quelli bassi non (incomprensibile).

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Cioè perché adesso ci sono quelli bassi da tre centimetri...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sì, va bene, chiamali come vuoi, potrebbe anche essere perché effettivamente l'estetica della piazza, cioè della piazza, scusate, della strada, del tratto pedonale a mio parere ne guadagna con questo tipo di impostazione, piazza non mi piace per nulla, l'ho sempre detto, la fontana non mi è mai piaciuta, però su quelli che sono i tozzetti si potrebbe anche valutare un altro tipo di intervento al posto di fare un'asfaltatura tutta nera, almeno il centro storico lì mantenere blocchetti di quel tipo, vedere quant'è la differenza in costi, magari chiedere un preventivo tanto non ci costa nulla chiedere un preventivo.

C'era l'ultima cosa, questo è sempre il solito tasto dolente, io vedo ancora il contributo di solidarietà che adesso ha preso un altro nome, fondo eccetera eccetera, praticamente sono i vostri stipendi che mettete a bilancio come al solito per poi darli tramite questo fondo a chi desiderate.

È sempre il solito discorso, sono 5.200 netti, almeno 7.500 lordi li mettete; almeno.

Vi piace proprio darli via?

Vi darli a Roma Sindaco? Sì?

Ti piace regalarli in Irpef? Per quale motivo?

Non riesco a capire, mi piacerebbe...

SINDACO

Non c'è bisogno di capire.

COLOMBO

Ah, non c'è bisogno di capire?

Ti regali 2.000 e passa euro a Roma senza motivo perché se tu rinunci alla tua indennità, quella parte lì, non è che devi rinunciare a, tu doni un'indennità al fondo, tu rinunci ad un'indennità e ti tieni lì la somma senza tasse e la metti a bilancio come vuoi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, sono più di 1.500, sono oltre 2.000.

È questo che io vi dico, ma tutti gli anni continuate.

Dai, ripeto, toglietela questa roba qua, dai.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, ma sembrano stupidate però 2.000 di qua, 3.000 di là, 5.000 di qui, anche voi avete fatto i tagli così, siete andati lì, derattizzazione meno 5.000, questo meno due, questo si poteva togliere e per l'ennesimo anno lo portate a bilancio.

Io vi ho già fatto mozioni contro eccetera, però non so come farvelo capire, il Sindaco dice sono contenta così e non c'è motivo di chiedere perché non c'è bisogno di capire.

Sindaco, allora evidentemente qualcosa non va nella sua spiegazione perché a livello di logica i nostri cittadini non riescono bene a capire, per pochi che siano, che lei regali questi soldi a Roma.

Immaginiamoci se regala questi pochi cosa può fare con i tanti.

Il problema poi si torna sempre lì, i 70.000 di interessi da quella parte là, i costi che incrementano dall'altra parte e via via via.

Adesso non sto a citare le singole voci perché se no vi tengo qua ventiquattr'ore, sono 700 voci questo bilancio.

Io voto contro e vi spiego anche il perché.

Vi hanno tolto la possibilità di incrementare le tasse e questi € 77.000 di quadratura li avete fatti uscire praticamente dal nulla, sforbiciando 3.000, 5.000, 6.000, 8.000, girando, facendo partite di giro, diminuendo da qualche parte.

L'anno scorso mi avete detto che non potevate fare nient'altro che quello e avete messo su € 120.000 di IRPEF.

Avevate 40.000 euro di utile dalla farmacia da prendere, 77.000 li avete tagliati quest'anno, più 40.000 quanto fa?

Capite che, come faccio ad approvarvi il bilancio sempre?

Evidentemente qualcosa non quadra dal mio punto di vista.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

La derattizzazione l'hai fatta anche l'anno scorso, la pulizia dei boschi l'hai fatta anche l'anno scorso e peraltro quest'anno ti è diminuita anche la quota mutui, non per essere però, Fabio, io non posso votarti a favore, è impossibile, anche perché poi mi regali ancora questi € 2.000 e mi viene ancora di più il nervoso.

Secondo me sono spese davvero inutili, questa qui è una spesa inutile, per poco che sia, ti ripeto, ma soprattutto poi mi avevate detto che l'illuminazione pubblica faceva miracoli e invece siamo qua ancora, 11 anni di ammortamento.

Fabio, da 315 a 280..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Sono 280.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, 280 c'è sul bilancio, io ho qua 280.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

In quanto lo ammortizzi?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, 15 anni no però ce ne metti più di 10.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Questa cosa sarà interessante da vedere nei prossimi Consigli perché, come diceva Binaghi giustamente, c'è anche chi ha pensato di fare un consorzio per avere una contrattazione più favorevole ai comuni nei confronti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Consigliere Binaghi, non ha la parola...
Basta, sta parlando fuori microfono...

COLOMBO

Cioè se io arrivo con 10.000 punti luce...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, le ho detto io basta...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ma insomma...

COLOMBO

Se io arrivo con 10.000 punti luce da rinegoziare e quindi da acquistare, se io arrivo con questi 10.000 punti luce...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Sta parlando il Consigliere Colombo, lasciamolo parlare e lasciamolo finire.

COLOMBO

...ho una capacità contrattuale ben superiore rispetto ai nostri 400 pali e quindi questa cosa si poteva pensare anche prima.
Poi, ultimo appunto, mi dispiace per il Segretario, le hanno tolto pure i diritti di segreteria.

Qua stanno tagliando tutto, sembra di assistere alla gara dei tagliatori di teste, come se tagliare il reddito dei cittadini fosse cosa positiva.

Io davanti a questa cosa proprio sono assolutamente scandalizzato ma soprattutto del fatto che gli italiani non riescano a capire che tagliare gli stipendi non è un bene.

Oh, quello guadagna più di me, tagliamo; bravo, perfetto, è gente che reinveste nel tuo stesso paese e tiene in piedi magari il tuo posto di lavoro; complimenti.

Tu taglia la spesa pubblica, togli la moneta in circolazione e poi i comuni falliscono.

Il nostro comune starà ancora bene a livello finanziario ma le tasse sono ad un livello insopportabile; io continuo a ripeterla questa cosa.

Le sofferenze crescono di anno in anno, e lo testimoniano anche i numeri e prima o poi anche i comuni floridi se alzano il livello di tassazione vedono più gente che inizia non pagare, si chiama curva di Laffer; prima o poi arriveremo anche noi a questo punto.

Quando arriviamo a questo punto chiudiamo baracca e burattini, l'Agenzia delle entrate ed Equitalia non servono neanche più perché intanto se non incassi nulla lasciano a casa anche quelli che lavorano per l'Agenzia delle entrate ed Equitalia perché se non incassi non mi servi come lavoratore; sappiatelo che è circolo vizioso.

Io comunque il bilancio non posso votarlo come Lega Nord, ve l'ho già spiegato, poi è un bilancio che prevede delle imposte patrimoniali mascherate è assolutamente invotabile.

SINDACO

Del resto non lo ha mai votato mi pare.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Io passo alla votazione, chiedo la votazione del punto numero otto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non credo che ci sia...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Se ne è già parlato, ci sarà case sicure...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Era già stato detto anche in precedenza, comunque ribadiamo, è previsto anche il bando case sicure, si vedrà di riformularlo in un modo diverso.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Saranno appunto rivisti per vedere in quale modo...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Quando si farà verrà esaminato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, non c'è bisogno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ecco, va bene.

Chiedo la votazione del punto numero 8, approvazione documento unico di programmazione, DUP, piano opere pubbliche e bilancio di previsione 2016/2016

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Binaghi e Consigliere Colombo.

Chiedo l'immediata esecutività.

Chi l'approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? Consigliere Colombo e Consigliere Binaghi.

Passiamo al punto numero nove.

PUNTO 9 (prima parte)

Esame delle osservazioni - controdeduzioni ed approvazione definitiva del piano attuativo denominato "Perla".

SINDACO

Prego Assessore Grassi.

GRASSI

Allora, a seguito dell'adozione del piano denominato Perla nel Consiglio comunale scorso del 16/12/2015 che riguardava un'area di riqualificazione attività produttiva proposto dalla società Impala, sono state presentate entro il termine previsto del 16 febbraio di quest'anno cinque osservazioni.

Queste cinque osservazioni sono state presentate da cinque soggetti differenti ma in considerazione della complessità e dei temi trattati sono state scomposte e suddivise in 18 punti.

Vi elenco velocemente.

L'osservazione numero 1 è stata presentata dai commercianti di Magnago e Bienate, scomposta in un unico punto.

L'osservazione numero due dai Consiglieri comunali Colombo e Binaghi, scomposta in 11 punti.

L'osservazione numero tre da Confcommercio associazione di Magenta e Castano Primo scomposta in due punti.

L'osservazione numero 4 da Peroni Pietro Mario, unico punto.

L'osservazione numero cinque presentata dai signori Bossi, Brunini, Bucceri, (incomprensibile) Pirola, Quillante, Varisco, Vecchio (incomprensibile) in qualità di attivisti del Movimento 5 Stelle e residenti nel comune di Magnago, osservazione suddivisa in 13 punti.

All'interno, per ognuna di queste osservazioni sono state elaborate delle schede con delle controdeduzioni che contengono la proposta di votazione.

Naturalmente ognuno di questi punti dovrà essere sottoposto a singola votazione.

L'osservazione numero quattro, presentata dal signor Peroni Piero, è stata e ritirata e quindi non verrà sottoposta alla votazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

L'osservazione numero 4.

Apriamo il dibattito; chi chiede la parola?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, pensavo che faceste un intervento.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Sì, c'è una votazione per ogni...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, se volete fare un...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Quindi partiamo con l'osservazione.

Io chiedo la votazione per il non accoglimento dell'osservazione numero uno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Appunto, io chiedo questo e quindi si apre la discussione, presentata...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Osservazione numero 1.

BINAGHI

Mi scusi, ho chiesto la parola.

SINDACO

Sì, prego.

BINAGHI

Una cosa che non va bene è sulla delibera.

Dato atto che le controdeduzioni alle osservazioni del piano attuativo sono state sottoposte alla commissione tecnica nella seduta del 30/03 e del 04/04.

Cioè, non si può scrivere questa cosa qua sulla delibera perché non sono state viste in commissione.

La dovete rettificare, cioè o la togliete o altrimenti dato atto che le controdeduzioni alle osservazioni al piano attuativo sono state sottoposte alla commissione tecnica ma si sono viste 9 osservazioni su 18.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Questa roba qua va tolta perché questa roba qui non è vero, dichiarate il falso perché ci sono due verbali di commissione tecnica sottoscritte dai funzionari e

probabilmente anche dal Presidente perché oggi era sciopero e il secondo verbale non sono riuscito ad averlo, ho il primo comunque, qui non sono state viste tutte.

O scrivete che le avete viste metà o tirate via che non è stato visto in commissione perché la prima volta che mi ricordo, a memori di Binaghi, perché io ho la mia memoria, che si va in Consiglio comunale a deliberare un punto all'ordine del giorno dove è stato visto parzialmente in commissione.

Giuridicamente sta in piedi, si può fare tutto, il Sindaco può fare tutto però prendiamo atto che le commissioni sono commissioni, se si finisce si finisce, se non finisce fa niente, si porta lo stesso in Consiglio comunale.

Tengo a precisare che il tempo per rispettare i dettami di legge c'era perché il 16 aprile scade il piano.

Praticamente si poteva benissimo venire settimana prossima a fare questo punto e rimanere nei tempi.

Pertanto questa roba qui che state dichiarando che è un falso, la mettete a posto, perché non è stato visto.

Poi gradirei sapere dal Sindaco o dal Segretario perché si è voluta fare questa forzatura di portare un punto all'ordine del giorno non discusso totalmente in commissione, perché è un caso particolare.

Ripeto, se scadevano i termini domani si poteva capire tutto però all'Assessore in commissione abbiamo detto attenzione che è una cosa un po' particolare, se siamo arrivati a fare tutte queste osservazioni non pensare in quattro e quattr'otto di fare tutto, anche perché nel primo verbale ho fatto verbalizzare una cosa (incomprensibile) Sindaco che magari lei non è al corrente, hanno voluto farmi vedere un cinema.

Cioè, loro mi hanno detto, devi venire a vedere le, cioè l'ordine del giorno della commissione era appunto la discussione delle osservazioni; ma io arrivo lì e non ho niente.

Non so quante osservazioni hanno fatto, non so le controdeduzioni e loro erano pronti con il cinema.

Ma se non c'è documentazione non me la dai ma se la documentazione c'è il Presidente della commissione tre giorni prima deve guardare e deve curare il deposito degli atti.

Alla mia volontà di non partecipare alla commissione, in un modo particolare, toh tieni ho io le copie, faccio io, la macchina fotocopiatrice..

Amministrazione cosa vuol dire questa roba?

Cosa si voleva fare in questa commissione?

Cioè io dovevo venire lì, guardarmi il cinema, leggere, senza documentazione?

Ma un po' di rispetto per le persone, adesso non dico chi ha i capelli bianchi però un po' di rispetto.

Cioè io vengo qui, faccio 9 osservazioni insieme al Consigliere Colombo e tu mi fai vedere il cinema quella sera lì?

A me non me ne frega niente che le proietti, dammi il documento che lo leggiamo.

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento) il problema non è solo quello, è che avere le controdeduzioni al momento e dire, come ha detto l'Assessore Grassi o, non mi ricordo, Scampini, uno dei due, la commissione deve lavorare, io capisco, evidentemente voi siete onniscenti e quando arrivate lì e leggete una norma di legge vi ricordate a memoria cosa dicono tutti gli articoli.

Io sono conscio che esistono più di 100.000 norme, non potete conoscerle, è impossibile, cioè bisogna prepararsi, è normale.

Va bene che dopo alcune cose erano pacchiane, grossolane, erano evidenti, e quindi siamo riusciti ad iniziare le osservazioni e ne abbiamo fatte quattro in tre ore, però...

Non ci senti, alzo la voce?

GRASSI

No, sto parlando con lui, tranquillo, no.

COLOMBO

Però capite anche voi che è una cosa improponibile.

O posticipate leggermente la commissione e i tempi alla fine li avevate e date l'avviso e dite, guardate, per un disguido tecnico non abbiamo i documenti o li abbiamo avuti stasera, ve li diamo oggi e facciamo la commissione dopodomani e allora ci può stare, preferite fare una...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) quella sera lì...

SINDACO

Consigliere Binaghi, per favore.

COLOMBO

Sì, li abbiamo ottenuti poi quella sera giustamente dopo esserci lamentati però capite anche voi che effettivamente è impossibile guardare dei documenti proiettati su una parete e fare le proprie considerazioni tecniche parlando di una cosa così complessa come un piano di lottizzazione in esecuzione, cioè scusate, in attuazione al piano di governo del territorio.

Io rimango sempre abbastanza sconcertato perché ve l'avevo già detto all'inizio, o le commissioni secondo me, o le facciamo bene o non le facciamo.

A quel punto lì facevate meglio a darci le osservazioni e dire ci vediamo in Consiglio comunale, se proprio eravate sicuri di quello che avete scritto nelle relazioni.

Adesso inizieremo a vederle e vedremo se siete così sicuri di quello che è stato scritto.

BINAGHI

Per finire, scusa, quando le ho chieste non volevano darcele.

Io ho ricevuto la copia personale del Segretario, di Pastori, che si è alzato e mi ha detto tieni la mia copia, come dire ti faccio un favore; ma è possibile?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

A lui hanno dato la chiavetta, te le guardi a casa.

Ma è possibile che per un coso così importante, se avevano fatto un'osservazione unica, magari anche banale o conoscitiva, ma abbiamo fatto 9 osservazioni...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

18 in totale ma noi, e poi c'erano anche...

Cioè io arrivo lì in commissione e non so neanche quante osservazioni sono state fatte, se una, due, dieci, trenta, cento, niente so e accendono il video e mi fanno vedere (incomprensibile).

Le finestre erano chiuse, pertanto Sindaco dica ai suoi Presidenti c'è modo e modo perché l'altro Assessore che dice sempre basta almeno quando arriva con le cose al momento, il giorno stesso ce li dà.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Ti chiedo, non lui magari ma la responsabile dice senti ho la bozza, ho finito stasera, ma va bene, ma almeno c'è questa volontà.

Allora uno dice va bene, lavoriamo tutti, sappiamo come funziona il sistema, qui, là, fuori, dentro, a destra e sinistra, ma l'arroganza di venire lì a dire c'è il cinema stasera, spegnete le luci, non avevo gli occhiali da lontano non vedevo niente.

SINDACO

Era per fare vedere meglio anche magari, per spiegare meglio.

BINAGHI

Stasera sei un bel Sindaco, mi piaci.

SINDACO

Ci sono diversi modi anche di presentare le cose, mica solo il cartaceo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Guanto di ferro...

SINDACO

L'importante è presentarle.

BINAGHI

Un bel guanto di ferro e sono presentate.

Un po' di rispetto, dai, un po' ci vuole...

SINDACO

Comunque in ogni caso la copia è stata fornita.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ma perché volevano prima appunto presentarla sulle slide e poi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non va mai bene niente.

BINAGHI

Nel verbale io ho detto...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

...ho detto ma questa è una presentazione e poi faremo un'altra commissione sulle discussioni?

No, le proiettiamo, le leggiamo e le discutiamo.

Perché se era come diceva lei per me andava bene, stasera non c'è nessuna documentazione, le presentano, mi mandano una documentazione e ci vediamo.

SINDACO

(incomprensibile) così, no?

BINAGHI

No!

SINDACO

Come no?

BINAGHI

No, perché si è preteso di discutere la sera stessa senza documentazione, perché se lei voleva spiegarle, io mi mettevo lì, da lontano, da vicino...

COLOMBO

È stato chiesto in commissione, è stato detto, ma ce le presentate e basta o che cosa?

No, la commissione deve lavorare ...

BINAGHI

Deve lavorare per discuterle.

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Volevo sapere della delibera, così chiudiamo questo punto, la delibera la cambiate?

GRASSI

Ma sottoposte in italiano significa che sono state consegnate e sottoposte.

COLOMBO

Sono state consegnate.

BINAGHI

Lì è chiaro, dopo interpretala come vuoi, c'è scritte sottoposte e per uno che legge lì, se lo fai vedere a loro pensano che le abbiamo viste tutte. Allora abbiate l'accortezza di scrivere che sono state viste 9 su 18.

COLOMBO

Basta che mettano consegnate...

GRASSI

Per me sottoposte è corretto, non c'è scritto sono state discusse tutte e 18.

BINAGHI

Lascia su così, quando la firmeranno la prenderemo, la prenderemo agli atti e vedremo cosa farne.

Io ho segnalato il disagio, se poi ritieni che sottoposte è a posto, poi chi ci metterà la forma su quella delibera lì...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Il Consigliere Colombo mi dice di dire che è d'accordo.

Quando vedremo la delibera sottoscritta, formata e lasciato quel testo lì ci penseremo, con i due verbali, e faremo interpretare da terzo cosa va bene.

Guarda che ci vuole poco a cambiare.

Ancora la stessa arroganza dell'inizio della commissione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Per me sottoposte, nel senso, interpretando come in italiano non vuol dire che sono state discusse, però se questo può ingenerare dei dubbi come sostiene il Consigliere Binaghi...

SINDACO

La documentazione è stata consegnata.

BINAGHI

Segretario, io segnalo, mi scusi Presidente, segnalo che le osservazioni presentate sono 18 e noi ne abbiamo viste 9.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ne hanno consegnate 18.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Va bene...

()

Non le avete discusse, è questo che sta dicendo?

BINAGHI

Sì, non le abbiamo discusse.

SCAMPINI

Consegnate il 30 marzo 18.

BINAGHI

Perché qui è chiaro che c'è scritto sono state sottoposte alla commissione tecnica. Io che sono ignorante vuol dire che sono state sottoposte tutte e 18, non consegnate.

Scrivete consegnate 18 ma valutate 8.

Poi scrivete quello che scrivete, io segnalo che c'è una incongruenza. Magari da usare il termine giusto, perché poi questa roba qua serve per il futuro, che le commissioni si possono fare o non fare, si può discutere un punto unico, commissione chiusa, si va in Consiglio comunale, (incomprensibile) te l'ho sottoposto, ti ho buttato lì le carte, stai zitto che va bene così e si va in Consiglio comunale.

Perché è così la storia di oggi.

Allora, le commissioni sono fatte per darmi la carta?

Io vengo in commissione per darmi la carta?

Vengo in commissione che mi devi dare la carta, perché è scritto nel regolamento...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

E mi è stata consegnata, mi è stata consegnata con fatica...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

No, è stato consegnato, certo, ma le prossime commissioni consegneremo le carte, non si discute, non puoi discutere in commissione, ti è stato consegnato la carta, è finita la commissione.

La commissione non si discute, non si parla in commissione perché vengono date solo le carte.

SINDACO

Finora non mi sembra che nelle commissioni vengono date solo le carte.

BINAGHI

E allora modificate questa roba qui.

Io sto segnalando di modificare e basta.

SINDACO

Comunque di fatto sono state consegnate.

BINAGHI

Non genera niente, non inficia niente il fatto di scrivere che non sono state discusse tutte.

SINDACO

Infatti, infatti.

BINAGHI

Non inficia niente perché si può anche non discuterle tutte le cose però mi serve il segno per il futuro, perché se non discuto di tutto (incomprensibile) lo stesso il Consiglio comunale, non è necessario discutere tutto, l'importante che quella sera lì ti do le carte, la sera stessa te le do, non tre giorni prima, perché siamo stati anche bravi, perché con mancanza di documentazione uno si alza e va via, devono essere in quattro, sono in tre, la commissione non c'è.

Siamo stati lì però.

Però un po' di rispetto Sindaco, non da parte tua, tu devi fare il tuo lavoro che è un altro...

SINDACO

Allora, io penso che per fare andare bene le cose bisogna che tutte e due le parti siano collaborative...

BINAGHI

Siamo collaborativi perché le ho detto prima nella commissione...

SINDACO

Ma non mi sembra che tutte le parti siano collaborative.

BINAGHI

...(incomprensibile) la Luisa quando è venuta che (incomprensibile) la sera stessa ce le ha date.

Abbiamo fatto casino, abbiamo detto una parola?

Non abbiamo aperto bocca e la documentazione ce l'ha data la sera stessa, perché arriva un responsabile di servizio intelligente, capace, che dice questo è il documento, se vuole le faccio vedere bozza scritto, dove non sono riuscito a prepararlo prima.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

BINAGHI

Poi su quel documento lì siamo andati ad esaurimento con altre due commissioni, addirittura neanche, con prosecuzione.

SINDACO

Comunque, anche per questo due commissioni sono state fatte.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora, insomma, possiamo farne all'infinito e non bastano mai, perché se ne fai tre poi ce ne vogliono quattro, se ne fai quattro ce ne vogliono cinque, insomma...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Quando dico che ci vuole un po' la buona volontà da parte di tutte le parti.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Certo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque chiudiamo questa polemica strumentale.

BINAGHI

Io chiedo al Segretario (incomprensibile) Presidente si valutare se lasciare scritta quella roba lì o metterci la parolina magica che mette a posto tutto. Poi se rimarrà così, col verbale lo faremo interpretare da terzi.

SINDACO

Vedremo.

BINAGHI

Lo vedremo, tanto non c'è problema.

SINDACO

Va bene.

BINAGHI

Però se non volete andare dove l'acqua è bassa lavorerete per svuotare il pozzo.

SINDACO

Insomma è inutile fare queste metafore allusive...

BINAGHI

Ma scusa, c'è scritta una cosa che io la interpreto così, o tu giuridicamente o in un modo grammaticale mi metti in condizione di capire che non è così.

Poi voi fate quello che volete, (incomprensibile) delibera firmata vedrò cosa fare.

SINDACO

Troveremo il termine, vedremo il termine più appropriato.

BINAGHI

Grazie Sindaco.

SINDACO

Pertanto, osservazione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego.

COLOMBO

Mi scusi Segretario, io capisco che lei è preoccupato della consegna dei documenti però se lei vuole fare lavorare delle commissioni cosa deve fare?

Deve darglieli prima.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Io capisco che lei è preoccupato solamente della consegna dei documenti, dice una volta che i documenti sono stati consegnati, perché prima ha detto glieli hanno consegnati?

Sì.

E allora...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, sono stati consegnati al momento però se vuole far lavorare le commissioni devi darglieli prima, se no la commissione diventa inutile e il gettone diventa uno spreco; giusto?

Siamo d'accordo?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

No, ma essendoci adesso capiti, se non me li da prima non possiamo, sprechiamo dei soldi pubblici perché veniamo chiamati per discutere del nulla.

SINDACO

Scusate, scusa Colombo, comunque se c'erano le slide o documenti su carta o proiettato non è...

COLOMBO

Ma scusa, ma se io ti dico decreto ministeriale 1144/92, Carla, decreto ministeriale 1144/92 cosa dice, articolo 4?

Se tu ti trovi lì le slide così non puoi lavorarci, è come tentare di organizzare un tour in Svizzera...

SINDACO

È un modo diverso di presentarlo.

COLOMBO

... senza capire nulla delle varie lingue che ci sono nei Cantoni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

È impossibile questa cosa, chiariamoci, come si fa.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Ma poi, scusa, mi parli di non collaboratività da parte nostra, scusate, avete avuto in mano il documento sei mesi, sette mesi, avete fatto le trattative, siete arrivati alle trattative già finite in commissione da noi e noi non siamo collaborativi?

Se arrivavate magari prima alla presentazione subito del progetto, anche tempi erano molto più lunghi.

Cioè siete arrivati all'ultimo, contingentate tutto, è stretto, è stretto il tempo, non si discute più di niente e si va in Consiglio.

Guarda che si rischia di fare castronerie serie in questo modo, soprattutto su queste cose.

Io capisco che, ti ripeto, magari tu non le hai seguite perché non sei venuta nelle nostre commissioni lì' perché ci sono loro, c'è il Presidente che ti sostituisce eccetera, però diventa problematico sostenere certe affermazioni a livello giuridico, dopo le vediamo.

Ma anche a livello logico si contraddicono tra di esse le frasi, dalla prima alla seconda osservazione alla terza; vediamole.

SINDACO

Osservazione numero uno, presentata in data 12 febbraio 2016, protocollo 1810, da commercianti di Magnago e Biatele.

Propongo il non accoglimento dall'osservazione.

COLOMBO

La leggiamo?

GRASSI

No, apriamo la discussione.

COLOMBO

Non sanno che cosa è, neanche chi è a casa lo sa.

GRASSI

Ovviamente il pubblico non li conosce tutti; non è che il pubblico conosce il bilancio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora se dobbiamo leggerle tutte...

COLOMBO

(incomprensibile) ragioniamoci un secondo; sospendi un secondo che...

SINDACO

Chiedo la sospensione...

COLOMBO

Siamo solo io e Rogora?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chiedo la sospensione del Consiglio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chiedo la sospensione del Consiglio comunale e chiedo ai capigruppo di consultarsi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Comunque tengo presente che sono le 12.20, tra 10 minuti scadono le quattro ore...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

No, è già prevista la prosecuzione.

(sospensione momentanea del Consiglio comunale)

SINDACO

Riprendiamo i lavori.

L'Assessore legge l'osservazione...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

La leggo io e tu hai il tempo per il tuo intervento poi, mi sembra corretto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Leggo l'osservazione, la sintesi dell'osservazione, quello che c'è nella scheda e la controdeduzione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Prego Assessore Grassi.

GRASSI

Osservazione numero 1.1 presentata dai commercianti di Magnago e Biatele.

Contenuto dell'osservazione:

"Risulta dal progetto l'apertura di una struttura commerciale di 1.200 metri quadri adibita alla vendita di generi alimentari.

Contestiamo fermamente questa scelta che porterà certamente danni economici molto rilevanti se non irreparabili a diverse attività commerciali presenti nel nostro comune".

Controdeduzione:

"Il documento di piano è un documento di orientamento e di indirizzo che specifica gli obiettivi di carattere strategico.

Nel documento DP0, relazioni, viene indicata un incondizionato e generalizzato divieto di punti vendita alimentare, indicazione che però non viene confermata nella normativa del documento di piano, elaborato DP1 dove non si rinvencono in alcun modo esclusioni di alcuna categoria commerciale, alimentare e non.

Altresì viene evidenziata la promozione di attività commerciali in particolare nell'ambito di trasformazione C, tipologia la porta urbana.

Anche nel piano delle regole a cui è attribuito il compito di definire la disciplina non si rinviene alcun impedimento in tal senso che vada a limitare i punti vendita nelle tipologie commerciali di vicinato e di media struttura di vendita, tipologia da 151 a 1.500 metri quadri di superficie di vendita.

In ogni caso risulta importante tenere in considerazione quale elemento rilevante la ulteriore evoluzione della disciplina nazionale in materia.

Il legislatore, già con decreto legge 223/2006 ha definito definitivamente sancito il divieto, valevole anche per le regioni, di sottoporre l'apertura di nuovi esercizi commerciali, ivi comprese le medie e grandi strutture, a limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale subregionale.

Il settore dei servizi privati, nell'ambito del quale rientra il commercio, è stato successivamente oggetto di una specifica direttiva comunitaria, numero 123 nel 2006 altrimenti detta Bolkestein, volta alla riduzione dei vincoli procedurali e sostanziali gravanti sugli stessi ai fini di favorire la creazione dei vari stati membri di un regime comune e mirato a dare concreta attuazione dei principi di libertà e di stabilimento e libera prestazione a tutela della concorrenza.

La pianificazione urbanistica non può essere utilizzata come freno alla liberalizzazione delle attività commerciali; il principio è stato ribadito di recente con la sentenza del Tar Milano 2271 nel 2013, i giudici amministrativi hanno chiarito che la pianificazione territoriale non ha il potere di introdurre limitazione all'insediamento di nuove attività.

La direttiva Bolkestein ha profondamente inciso sullo statuto delle libertà economiche rispetto alle quali in passato l'articolo 41 della Costituzione ha costituito una assai debole presidio, consentendo che il loro esercizio potesse essere incondizionatamente subordinato (incomprensibile) a qualunque tipo di interesse pubblico assunto dal legislatore ed a cascata dalla pubblica Amministrazione ad oggetto di tutela.

Il legislatore ha stabilito infatti che ricadono nell'ambito delle limitazioni vietate, salvo la sussistenza dei motivi imperativi e di interesse generale, non solo i piani commerciali che espressamente sanciscono il contingentamento numerico delle attività economiche ma anche gli atti di programmazione che impongano limiti territoriale al loro insediamento, articolo 31 comma 1 e 34 comma 3 del decreto-legge 201/2011.

Devono perciò considerarsi abrogate le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico che pongano limiti, programmi e controlli non ragionevoli, ovvero non adeguati, ovvero non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscano

condizionino o ritardino l'avvio di nuove attività economiche o ingresso di nuovi operatori economici, articolo 1 del decreto-legge 172012.

Il vincolo indicato nella relazione del documento di piano, escludendo nel contempo punti di vendita alimentari, risulta incompatibile con la disciplina legislativa riferita nelle diverse disposizioni statali richiamate ed in particolare della incompatibilità ai principi di liberalizzazione".

SINDACO

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Binaghi.

BINAGHI

Breve perché poi, siccome le osservazioni le abbiamo fatte in due, poi Colombo dirà cose più precise.

Io mi rimetto solo al fatto che alla prima commissione era stato detto che il documento di piano non era valido perché decadeva dopo cinque anni, è a verbale, non è necessario dire chi l'ha detto però non l'ha detto mia moglie, e poi scopriamo facendo le osservazioni che il documento di piano è ancora valido.

L'articolo 24 del piano delle regole dice alcune cose, il documento di piano escludeva i punti di vendita alimentari.

Risulta incompatibile con la disciplina legislativa riferita nelle disposizioni statali; quali?

Richiamate; io non le vedo.

E in particolare della incompatibilità ai principi di liberalizzazione: è fuffa questa, uno scrive tanto per scrivere.

Ma se c'era la volontà nel piano di governo del territorio di fare alcune cose, cioè, a me piacerebbe capire in un verbale che, quando avete trattato con, perché avete trattato, è scritto anche in delibera che avete trattato, perché inizialmente avete negato che avete trattato, poi nella delibera c'è scritto che avete fatto la trattativa da settembre perché il 31 luglio l'ha presentato, da settembre a novembre avete trattato.

Ma gli è stato detto che c'è un piano di governo del territorio, c'è una volontà precedente alla nostra, è scritto tra le righe che non si voleva un'attività commerciale, un'attività alimentare?

Mi piacerebbe capire su quel verbale lì chi gliel'ha detto e cosa hanno risposto, perché io ho la presunzione che non sia neanche stato detto.

Questi l'hanno presentato, alimentare, c'è una interpretazione, purtroppo siamo in Italia, in Italia si interpretano le leggi, fanno una legge il Parlamento e la Cassazione deve interpretare la legge, deve esserci una, due, tre, per dire se la, com'è quella legge lì che hanno fatto i nostri Parlamentari.

A me piacerebbe capire questa cosa qua, se c'è qualcosa, se l'Assessore magari ce lo vuole dire, sì, gliel'ho detto, non hanno voluto, non abbiamo potuto, non ci è interessato, l'abbiamo fatto presente però loro hanno insistito e abbiamo dovuto cedere.

Non so, qualcosa avete fatto nella trattativa, avete parlato di questa cosa qua oppure non avete parlato?

Io penso che avete parlato.

Due, nelle osservazioni che hanno fatto i commercianti loro dicono che per negoziare diversamente la convenzione a tutela esercizi commerciali del centro storico come previsto dalla legge regionale 6/2010, quella sera lì ce l'avete data

ed io come il Mago Zurlì dovevo sapere che cos'era la legge regionale 6/2010 articolo quattro bis, modificata della legge ragionare 3/2012, chi lo sa, chi lo sa che cosa vuol dire.

Perché dopo l'abbiamo letta; chi lo sa?

Ha capito Sindaco le difficoltà che abbiamo a vedere il cinema; almeno uno se pensa di vedere qualcosa dentro lì che non va bene va a leggersela, se noi vediamo il cinema non riusciamo ma neanche forse ad arrivarci perché poi il cinema scorre, non ti ricordi più l'immagine che c'era prima.

È stato detto ma non è un, è un piano commerciale; questo non è un piano commerciale, non è proprio così, nei meandri delle letture non è proprio così; però se fosse anche così, cioè si sta insediando un'area commerciale, visto i tempi che corrono, cioè quando si facevano queste cose dieci anni fa, vent'anni fa, c'era il grasso attaccato alla carne o tanta carne attaccata all'osso, dipende come uno la vede e andava tutto bene, ma si aprono un supermercato, chi se ne frega, lavoriamo tutti.

Oggi bisogna porre quelle attenzioni diverse rispetto a 10 o 20 anni fa.

Anche se non è un piano commerciale, come non avete avuto l'accortezza di chiamarci prima del 12/11/2015 che avete definito tutto e ci avete fatto la commissione al 25/11, quando era tutto finito in commissione è stato detto ma se noi dovessimo accettare le cose che dite voi, alcune delle cose che dite voi, dobbiamo cambiare il piano, dobbiamo buttarlo via; è stato detto questo.

C'erano sei o sette cittadini dietro che hanno sentito, anche se non è scritto nel verbale che non ho ancora perché oggi c'era sciopero.

Pertanto, al punto zero, se questo non è un piano commerciale ma è un insediamento commerciale piccolo, dove l'Amministrazione precedente voleva, pensava che in una zona così ampia, sopra i 10.000 metri, ci fosse il 15% di commerciale, però valutato che non potevamo mandare tutti a comprare il pane, la frutta, la verdura in periferia, dovevamo tutelare quei pochi negozi che sono rimasti dicendo il non alimentare.

Allora, io mi aspetto dall'Assessore che mi dica qualcosa se ha parlato almeno in queste trattative perché la prima commissione è stato detto che le trattative non sono state fatte, e qui sulla delibera c'è scritto che sono state fatte le trattative con l'Amministrazione; è scritto.

Allora Assessore dimmi se hai detto qualcosa, cosa ti hanno detto, se hanno forzato, se è una cosa che è andata alla leggera nel senso che è stato scritto però nessuno ci ha messo la testa, e poi perché non ci avete convocati, questo qua è pacifico, ci avete convocato dopo a cose fatte, perché visto oggi il problema che ci sono con tutto, non solo con i commercianti, con tutto, oggi si fa fatica a vivere tutti, perché non si è pensato di fare una riunione per sentire almeno l'umore di questi pochi commercianti che sono rimasti; grazie.

SINDACO

Grazie Consigliere Binaghi.

Allora, sono le 12.35, se si è d'accordo concludiamo il punto uno, 10 minuti...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Sì, ho già calcolato il tempo di recupero.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Ok, prego Consigliere Colombo.

COLOMBO

Allora, per quanto mi riguarda, questo articolo ha causato numerose perplessità in commissione, questa osservazione la 1.1, per il semplice fatto che l'Amministrazione mi cita la direttiva Bolkestein del 2006 che è una direttiva fondamentalmente sulla liberalizzazione totale, l'apertura dell'iniziativa economica che va a prevalere sullo stato sociale, quindi è qualcosa di assolutamente demoniaco che sta distruggendo l'economia della nostra nazione.

Ma parte quello, la direttiva Bolkestein è del 2006, il decreto-legge attuativo è il 223/2006, il piano di governo del territorio è stato emanato, è stato adottato, scusate, prima adottato e approvato, approvato e adottato nel 2010, mi si dice che i limiti imposti dalla direttiva non permettono di avere questa tipologia di limite nel piano di governo del territorio.

Voi capite che i casi sono due, o lo stesso tecnico che aveva fatto il piano di governo del territorio nel 2010 era impazzito nel 2010, perché la direttiva Bolkestein c'era già, o i legali e l'architetto che hanno messo la firma sul piano di governo del territorio non capivano nulla oppure ci sono dei motivi per cui questi limiti possono stare in un piano di governo del territorio.

Dobbiamo andarli a ritrovare.

Ci sono? Possono?

La direttiva Bolkestein esclude davvero tutti i limiti all'iniziativa economica?

Cioè, non permette di mettere alcun limite all'iniziativa economica o sono solo limiti espliciti di tipo economico e quelli equivalenti?

E quelli urbanistici?

Questa era la cosa da guardare.

A parte che poi, scusatemi, mi citate la sentenza del Tar Milano 2271/2013 fa stato solo tra le parti, una sentenza del Tar non so neanche cosa ci faccia qua dentro, tanto per iniziare, ma a livello giuridico non serve a nulla per queste motivazioni, poi se la volete mettere.

Anche perché poi mi andate a riportare gli articoli che la sentenza del Tar utilizza che sono quelli del decreto-legge 1/2012 e quelle del decreto 201 del 2011 e mi dite: devono perciò considerarsi abrogate le disposizioni di pianificazione e programmazione territoriale o temporale autoritativa con prevalente finalità economica o prevalente contenuto economico che pongano limiti, programmi e controlli non ragionevoli ovvero non adeguati, non proporzionati rispetto alle finalità pubbliche dichiarate e che in particolare impediscano, condizionino o ritardino l'avvio di nuove attività economiche all'ingresso di nuovi operatori economici.

Come si legge benissimo dall'articolo, lo ripeto, prevalente finalità economica prevalentemente, o prevalente contenuto economico; la seconda parte non sono nient'altro che i limiti equivalenti.

Questo che cosa significa?

Dato che poi la legge è, il decreto-legge è il 1/2012, che se noi andiamo bene a guardare esistono quindi dei limiti che possono essere posti e quali sono questi limiti?

Chi li ha sfruttati?

Li ha sfruttati la Regione con la sua potestà legislativa.

La legge numero 6/2010 del 2 febbraio, legge regionale, che è il testo unico regionale in materia di commercio e fiere, quindi si applica questa fattispecie perché il titolo due è disciplina delle diverse tipologie di attività commerciali, quindi si applica alla nostra fattispecie concreta, questa fattispecie astratta, è successiva ai decreti legislativi dei quali voi mi parlate e nessuno, dico nessuno, il Governo non si è mai sognato di impugnare e vedersi riconosciute le proprie istanze per quanto riguarda l'articolo quattro bis di questa norma che è stato in particolare introdotto nel 2012 dalla legge numero 3 del 27 febbraio e modificata addirittura nel 2013.

Io voglio leggervi una parte di quest'articolo, tanto l'abbiamo già visto in commissione, ve lo avevo già detto.

Tanto per iniziare è previsto, articolo quattro bis, la programmazione comunale; perché vi leggo questo articolo?

Voi avevate in mano lo strumento della variante, ce l'avevate lì, avevate 75.000 euro a bilancio, ne mettevate 40, 50, quello che volete, siete riusciti a trovarli per questo e quell'altro e li trovate anche per questo, prendevate gli utili della farmacia l'anno scorso e avevate tutti i soldi del mondo.

I comuni in coerenza con i criteri, comma due, con i criteri adottati dalla Giunta regionale e in relazione alla previsione di nuovi insediamenti commerciali, individuano nel piano di governo del territorio; quindi qui vi dice che cosa potete mettere nel piano di governo del territorio.

Le aree da ritenersi sature rispetto alla possibilità di localizzare nuovi insediamenti in considerazione delle condizioni di sostenibilità ambientale, infrastrutturale, logistica e di mobilità relativa a specifici ambiti territoriali. Questo vi fa capire che dietro a questa norma fondamentale c'è nascosta la tutela economica dei nostri commercianti tramite dei limiti che sono di interpretazione abbastanza difficile da discutere; perché?

Perché sono appunto limiti borderline che vanno sull'urbanistica.

Potevate quindi fare una variante, rivedere il piano del traffico, rivedere la zona in maniera tale da poi avere una relazione che dicesse che un supermercato di questa dimensioni non è sostenibile per il traffico in zona eccetera?

Potevate farlo, non ci avete pensato, non ci avete provato perché un conto è pensarci e provarci e un conto è scartarlo a priori.

Non so se su Consiglio del tecnico che dice che i limiti non si possono mettere ma come ben vediamo, dalle parole stesse del tecnico sulla relazione si parla di limiti economici.

La norma va anche avanti e va oltre, addirittura permette di fare un piano del commercio che si poteva benissimo fare in questi quattro anni e via dicendo, quindi con il piano del commercio si vanno anche addirittura a proteggere quelli che sono gli esercizi commerciali del centro storico, in quanto centro storico non in quanto zona commerciale del paese.

Cioè lì si parla anche aree limitrofe al centro storico, non solo di centro storico se voi leggete tutto il comma e andate avanti e leggete anche gli altri commi dell'articolo quattro bis.

Io vi invito a farlo, non ho tempo di leggerlo perché dieci minuti sono brevi però...

Voglio rileggervi ancora una volta quello che avete scritto alla fine della controdeduzione: il vincolo indicato nella relazione del documento di piano risulta incompatibile con la disciplina legislativa riferita alle disposizioni statali richiamate ed in particolare della incompatibilità ai principi di liberalizzazione. Il ragionamento dell'amministratore deve essere dal mio punto di vista, voglio tutelare i miei cittadini, voglio tutelare i commercianti o non mi interessa?

Intanto bisogna arrivare a fare questo ragionamento; perché dico questo?

Perché se uno non conosce la normativa e le possibilità che le norme lasciano aperte uno non può arrivare a farsi questa domanda perché se dice, se uno dice no, c'è solo la normativa europea e quella direttiva mi vieta qualsiasi tipo di limite nel piano di governo del territorio uno non si muove neanche, ma se uno sa che non sono tutti i limiti ma solo quelli economici perché è andato a vedersi le direttive, è andato a vedersi i decreti legislativi e sa che ci sono delle norme della regione emanate addirittura successivamente ai decreti legislativi statali e che il governo non ha impugnato, come invece ha fatto, ve lo ripeto per l'ennesima volta con la regione Toscana per la legge sui supermercati, perché gliel'ha impugnata quella, mentre la Regione Lombardia non l'ha impugnata proprio perché non solo limiti di tipo economico ma di tipo urbanistico che sono differenti, voi capite che non si arriva nemmeno a farsi la domanda, tutelo i miei o tutelo gli altri, perché non so di avere la possibilità.

Io in questo caso che cosa sto facendo?

Sto dando in mano intanto il paese, l'economia diciamo, il commercio del paese ad un soggetto terzo che arriva da una grande distribuzione che poi farà un supermercato o quello che è, ma non solo, sto disintegrando al contempo il centro storico, non solo a livello economico, proprio a livello sociale perché alla fine i piccoli esercizi sono quelli che portano la gente ad andare in centro.

Anche i bar, voglio dire, hanno come clientela al loro interno persone che girano nel centro comunque.

Se voi andate a togliere questa possibilità che è economica, ma vi ripeto potevate lasciarla con una variante tramite mezzi di tipo urbanistico, potevate lasciare quest'opportunità di rimanere aperti ai nostri commercianti, adesso in questo modo scusate ma gli state segando le gambe.

So che non vi piace il verbo segare però questo è.

Io vi ho dato le varie interpretazioni che si potevano avere e vi ho anche dato quelle che sono secondo me le norme che potevate utilizzare, di sicuro il testo unico sugli esercizi commerciali è applicabile perché parla di applicazioni ogni qualvolta vi sia, si sia in procinto di avere un'apertura di un nuovo esercizio commerciale.

Non è che si può applicare solamente una disciplina ovviamente, ci sono molte discipline, come nel diritto tributario si applicano in parte le discipline amministrative, su alcune cose ci sono dei piccoli richiami a dei codici di procedura, al codice di procedura penale è così via dicendo, è normale, ci sono più discipline.

Questa, secondo me, non è stata nemmeno presa in considerazione ma non per altro; perché ve lo dico?

Nelle controdeduzioni non appare, non c'è la risposta ai commercianti su questa cosa.

Loro li hanno scritti quelli che sono gli articoli ma nelle controdeduzioni non c'è quella roba qua.

Cioè, non si dice l'articolo quattro bis non è applicabile perché è stato impugnato e il Governo ha vinto un ricorso e dunque è stato abrogato, non c'è niente.

Io mi aspettavo questo nelle controdeduzioni perché tutto quello che avete scritto va bene, sta in piedi, sta in piedi fino a quelli che sono i limiti della Bolkestein, limiti economici, sul resto non sta più in piedi.

Io vi sto dicendo che potevate tutelarli in un altro modo.

Si è scelto oppure non si sapeva che lo si potesse fare?

Questo non lo so però sono sicuro che se venivate prima con questo piano nelle commissioni, appena vi hanno presentato il progetto, ci mettevamo lì e quattro teste in più sicuramente ragionavano meglio che solamente 4/5 teste, è normale, cioè almeno arrivavano delle idee, un po' di qua e un po' di là.

Poi si può non essere d'accordo, ci si può scontrare però perlomeno si guardava il tutto.

Queste non sono neanche state guardate in commissione queste due norme, non le abbiamo neanche guardate perché non ci sono nella controdeduzione.

Voi lo approvate ma non le avete valutate queste norme.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

COLOMBO

Qua non è una questione, cioè è una questione di opportunità, non è una questione legale in senso stretto, è una questione di opportunità legale, si poteva fare come non fare; avete scelto o non sapevate di poterlo fare perché la variante lì è palese, è scritto, nel piano di governo del territorio tu puoi fare a, b, c, d, nessuno l'ha impugnata, non sono limiti economici, sono limiti urbanistici.

La direttiva Bolkestein qui è fuori assolutamente da qualsiasi tipo di schema e parametro come risposta a livello legale, la sentenza del Tar fa stato solo tra le parti e dunque non ha assolutamente valore perché riguarda il caso singolo e riguarda gli articoli impugnati perché, come ben sapete, non è una competenza di tipo generale a giudicare quella del Tar ma deve essere fondata sui motivi specifici d'impugnazione portati dal soggetto, dunque un campo rispetto, ed è per quello che le sentenze del Tar non si possono utilizzare da esempio verso le altre parti, a meno che il caso non sia il medesimo come fattispecie, sia di stato, scusate, sia di fatto che di diritto.

È ovvio, non potete mettermi queste cose, poi fate come volete però sappiate che questo è.

SINDACO

Va bene, procediamo quindi alla votazione.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Non so se l'Assessore Grassi però non credo che abbia null'altro da aggiungere; prego Assessore Grassi.

GRASSI

Risposte veloci.

Allora, non credo che nella prima commissione sia stato detto che il piano, un documento di piano non sia valido, né l'Assessore sottoscritta né il tecnico può avere detto una cosa del genere..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Quindi sarà stato un errore di verbalizzazione perché sarebbe veramente..

La legge 31/2012 è prorogato..

A me è chiaro, è chiaro al tecnico..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Sarà un errore di verbalizzazione..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Non l'ho scritto io..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Poi, Binaghi cita la legge regionale 6/2010 e (incomprensibile) che dopo ha recitato Colombo dicendo che non è stata considerata come un'osservazione.

Sì, non è stata inserita come osservazione umanisticamente rilevante perché fa riferimento al piano del commercio, quindi..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Dopo arrivo a rispondere a Colombo, se va bene è così se no è ancora così..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Non ti va bene?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Silenzio, silenzio!

GRASSI

Partiamo dal testo unico del commercio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Silenzio per favore.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Non rispondo più?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Silenzio per favore!

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Silenzio, lascia parlare.

GRASSI

Certo, la mia risposta è quella e rimane quella, il significato è quello chiaramente.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Sì, fai quello che vuoi.

Tanto per cominciare tu citi la Bolkestein che è del 2006 e dici che il piano di governo del territorio non è conforme...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Basta, avete parlato, lasciate parlare e almeno rispondere, altrimenti chiedo la votazione e basta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora propongo, chiuso Assessore Grassi, pongo alla votazione la proposta di non accoglimento dell'osservazioni numero 1 presentata in data 12 febbraio 2016 protocollo 1810 da commercianti di Magnago e Biatese.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Come non si può?

BINAGHI

Io ho fatto delle domande...

SINDACO

Allora, tutto è già stato spiegato, non ha null'altro da aggiungere, se vuole dirlo...

BINAGHI

Io voglio la risposta.

SINDACO

Adesso l'Assessore dirà che non ha nulla da, e non parli senza avere la parola per favore.

GRASSI

Perfetto, allora, non entro nelle disquisizioni normative anche se si potrebbe e potrei, ribadisco che la controdeduzione sostiene che, e questo l'avevo già detto nel primo Consiglio comunale, il documento di piano dà degli indirizzi, gli indirizzi non sono stati tradotti nel piano delle regole, di conseguenza non è possibile porre una limitazione di questo genere e il piano è conforme agli strumenti urbanistici, piano di governo del territorio e norma sovranazionale, pertanto chiedo la votazione del punto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Basta Consigliere Binaghi, basta, ha già parlato un quarto d'ora, di più.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Già sforando i dieci minuti.

BINAGHI

Ma se io faccio le domande e non mi rispondono, ma è normale?

SINDACO

Ma uno può anche non rispondere, c'è la libertà anche di non rispondere.

BINAGHI

Io chiedo come Consigliere di opposizione che mi venga risposto.
Il Sindaco dice che può anche non rispondere.

SINDACO

Certo.

BINAGHI

Lo dica bene.

SINDACO

L'ho già detto.

BINAGHI

Lo può ripetere?

SINDACO

Non lo ripeto.

BINAGHI

Aspetto la risposta dell'Assessore.

GRASSI

L'ho già data.

BINAGHI

No, ti ho chiesto l'opportunità sul punto di vendita alimentare è stata discussa con, che lo dici nella delibera che hai discusso, lo dici te che hai discusso.

Gliel'hai detto che nel documento di piano c'era scritto che l'Amministrazione precedente non voleva l'alimentare?

Se gliel'hai detto cosa ti hanno detto se le avete parlato; ne avete discusso?

Poi, giustamente la controparte potrebbe dire, ma il documento di piano vale quello che vale, quello che vale è il piano delle regole pertanto io faccio quello che voglio.

Ma ti hanno risposto così?

Io ti ho chiesto, nella trattativa hai parlato dell'alimentare o non alimentare, sì o no? Che cosa vi siete detti?

GRASSI

La risposta è no perché non c'erano i termini di trattativa su questo argomento.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Su questo tema di esclusione dell'alimentare non c'era possibilità di trattativa.

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) qui c'è scritto aggiornata con le modifiche concordare con l'Amministrazione comunale.

L'Assessore sta dicendo che lì la controparte l'ha zittita perché non ha...

SINDACO

Lo sta dicendo lei, lo sta dicendo Binaghi.

BINAGHI

Quello che ha detto adesso cosa vuol dire?

Non c'è stato margine di trattativa su questa roba qui, vuol dire che ne hanno discusso e quelli là hanno detto noi l'alimentare lo vogliamo.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Non ho detto così, ho detto che non abbiamo discusso...

BINAGHI

(incomprensibile, intervento a microfono spento) nella trattativa avrò concesso altre cose e su questa gli ha concesso di mettere...

GRASSI

Non abbiamo discusso.

SINDACO

Sono tutte sue supposizioni e basta.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Non abbiamo discusso, hanno fatto la loro proposta, come vedete nelle controdeduzioni già era chiaro che non si poteva porre un limite e così è stato.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

No, te le cito io.

La Bolkestein, tanto per cominciare è del 2006 ma è stata recepita nel 2010, quindi se tu sai le direttive comunitarie devono essere recepite prima di avere valore ed è stata recepita nel periodo che intercorre, se ti sei informato, tra l'adozione e l'approvazione del piano di governo del territorio.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Il piano di governo del territorio, come tu dici, non va in contrasto con la Bolkestein ma la questione non è che il piano di governo del territorio vada o meno in contrasto con la Bolkestein, la questione è quella che ho già dato nella prima risposta, è che il documento di piano dà un indirizzo che era stato tradotto nel piano delle regole, questa è la questione, ed è solo questa la questione, Bolkestein o non Bolkestein.

L'altra norma che tu hai citato, il testo unico sul commercio, tu giustamente hai citato l'articolo quattro bis...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Sto parlando io, poi finisci e parli tu, tu giustamente hai citato l'articolo quattro bis della legge regionale testo unico del commercio, ti sei dimenticato di leggere l'articolo quattro, le premesse dell'articolo quattro bis che dice che qualunque, il Consiglio regionale approva, diciamo, gli indirizzi...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

E prima del quattro bis cosa c'è?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Ma lo hai letto?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSI

Detta gli indirizzi dei vincolie dei criteri che devono applicare i comuni.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Allora chiudiamo e passiamo alla votazione del punto numero 1.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Avevamo concordato di chiudere il punto.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Però se parlate di più di 10 minuti, scusate.

Allora, se non vi lascio parlare non vi lascio parlare, se parlate allora andiamo oltre, ditemi un po' cosa bisogna fare con voi, non va mai bene niente e poi dopo le commissioni non vanno bene, le due ore poi dopo si sprecano, questa è la collaborazione vostra.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Chiedo per la terza volta la votazione del punto numero 1.

COLOMBO

(incomprensibile, intervento a microfono spento) i cinque minuti sono previsti dal regolamento; non me li fai fare stai violando il regolamento.

GRASSI

Li hai consumati, hai parlato sopra di me.

SINDACO

I cinque minuti li diamo lunedì.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO

Certo.

Chiudo il Consiglio comunale e come previsto c'è la prosecuzione lunedì alle 18.30.
Buonanotte a tutti.